



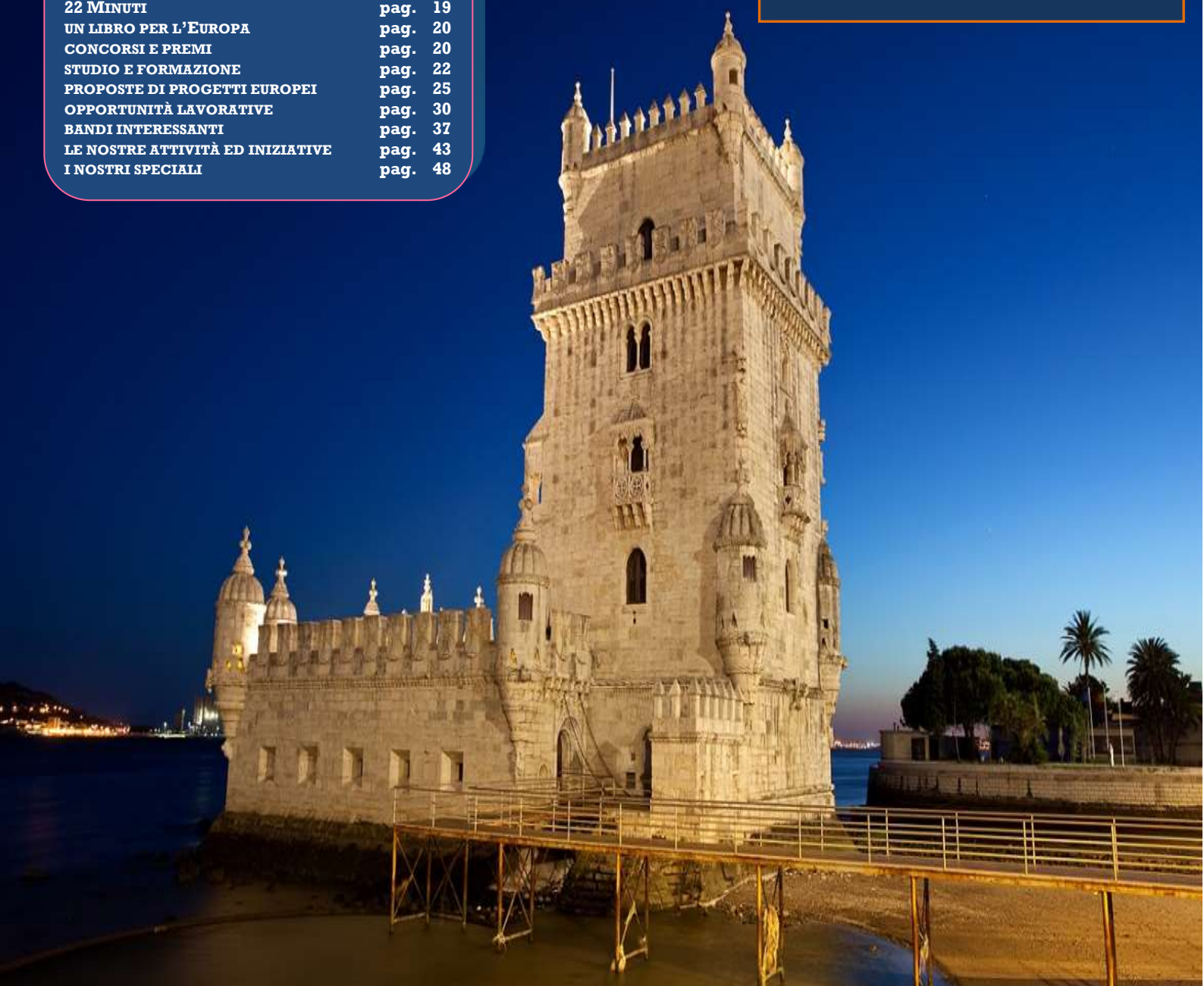
SCOPRI L'EUROPA CON NOI

Quindicinale di informazione sulle opportunit  ed iniziative europee

In questo numero

NOTIZIE DALL'EUROPA	pag. 3
22 MINUTI	pag. 19
UN LIBRO PER L'EUROPA	pag. 20
CONCORSI E PREMI	pag. 20
STUDIO E FORMAZIONE	pag. 22
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	pag. 25
OPPORTUNIT� LAVORATIVE	pag. 30
BANDI INTERESSANTI	pag. 37
LE NOSTRE ATTIVIT� ED INIZIATIVE	pag. 43
I NOSTRI SPECIALI	pag. 48

*Newsletter realizzata
con il contributo della
Commissione Europea
Rappresentanza in Italia*



**Centro EUROPE DIRECT BASILICATA
gestito dall'associazione EURO-NET
e realizzato con il contributo della
Unione Europea nell'ambito
dell'omonimo progetto**

NOTIZIE DALL'EUROPA	3
1. Bilancio dell'UE: la CE propone di potenziare il corpo europeo di solidarietà.....	3
2. La CE propone una cooperazione fiscale e doganale migliore tra gli Stati membri	4
3. La CE propone il più ambizioso programma di ricerca e innovazione di sempre	6
4. Un programma spaziale per promuovere la leadership dell'UE nello spazio	8
5. Relazione sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE nel 2017	10
6. Bilancio dell'UE: per sostenere l'occupazione, la crescita e l'innovazione in Europa.....	11
7. L'UE lavora per rafforzare la resilienza e migliorare la lotta contro le minacce ibride.....	14
8. Un ruolo più forte dell'UE quale garante della sicurezza e della difesa.....	16
9. La CE propone di aumentare i finanziamenti per la gestione di frontiere e migrazione	18
10. Bilancio dell'UE: la politica agricola comune dopo il 2020.....	21
22 MINUTI	23
11. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia (puntate del 1 e 8 Giugno)	23
UN LIBRO PER L'EUROPA	23
12. Un libro per l'Europa (puntate del 1 e 8 Giugno)	23
CONCORSI E PREMI	23
13. Youth Citizen Entrepreneurship Competition	23
14. Europe in My Region Facebook Photo Competition 2018	24
15. Premio nazionale di divulgazione scientifica.....	24
16. Premio Berlino 2018	24
17. Premio Mosca.....	25
STUDIO E FORMAZIONE	25
18. Borsa di Studio SuperNews per gli studenti universitari	25
19. Borsa di studio per registi di viaggio 2018.....	26
20. EFSA: tirocini 2018.....	26
21. Garante privacy: tirocini II semestre 2018.....	27
22. Eurodesk Brussels Link cerca un tirocinante come Community Manager.....	27
23. Programma per residenze artistiche	28
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	28
24. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci.....	28
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	33
25. Offerte di lavoro in Europa.....	33
26. Offerte di lavoro in Italia.....	35
BANDI INTERESSANTI	37
27. BANDO - Never Alone, il bando per i minori stranieri non accompagnati	37
28. BANDO - Programma "Diritti, uguaglianza e cittadinanza"	38
29. BANDO - Gemellaggi e reti di città per costruire un'Europa per i cittadini.....	38
30. BANDO - Un "mini" bando dal Ministero dell'Ambiente per raggiungere gli SDGs	39
31. BANDO - NOPLANETB, al via la prima call per la sostenibilità delle città	40
32. BANDO - Salute, istruzione e diritti umani: 1 milione per la cooperazione.....	40
33. BANDO - Generas Foundation finanzia progetti di enti non profit.....	41
34. BANDO - La Regione Veneto ha pubblicato il bando 2018	42
35. BANDO - Due nuove iniziative di emergenza di AICS in Africa	43
36. BANDO - Dall'Unione Europea 5 milioni per la Blockchain per il sociale	43
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	44
37. AGM: buona la pianificazione prevista per il futuro del triennio degli EDIC	44
38. Concluso il terzo meeting in Grecia di SME.....	44
39. Strate.Gees: dal 18 al 19 giugno meeting a Potenza	45
40. Safer Places Hopeful Refugees: ultimo meeting in Atene.....	45
41. Concluso il meeting in Finlandia di IV4J - Godesk ed Euro-net.....	45
42. GPEUMP: multiplier event il 18 giugno	46
43. GPEUMP: international meeting ad Izmir in Turchia	47
44. StereoSciFi: secondo meeting in Polonia.....	47
45. More Than Word: secondo training in Berlino.....	47
46. Training course for International Club Leaders	48
47. Nuovi sondaggi per il 2018	48
48. Nuovo scambio approvato in Romania a Slatina.....	48
49. Scambio «FAT»: Food. Art. Track in Francia	48
50. Scambio in Bulgaria: 22-31 luglio a Smolyan	49
51. Tra fiori, speranze e futuro: l'Istituto Agrario "G. Fortunato" Potenza	49
I NOSTRI SPECIALI	50
52. VET4MIGRE: secondo meeting in Italia (YES)	50
53. Access Angels: corso formativo a Murcia (YES)	50
54. Multiplier event del progetto 3DP a Potenza il 29 giugno (GODESK)	51
55. 3DP: meeting finale a Bucarest (GODESK)	51
56. SURVIVE: terzo meeting in Spagna a Puerto de Sagunto (GODESK)	51

NOTIZIE DALL'EUROPA

1. Bilancio dell'UE: la CE propone di potenziare il corpo europeo di solidarietà

Nell'ambito del prossimo bilancio a lungo termine 2021-2027 dell'UE la Commissione propone un nuovo programma per il corpo europeo di solidarietà dopo il 2020 e l'assegnazione di 1,26 miliardi di € per ampliare le opportunità che esso offre.

Il nuovo programma consentirà ad almeno 350 000 giovani europei di fornire sostegno alle comunità bisognose tra il 2021 e il 2027 grazie ad attività di volontariato, tirocini e inserimenti lavorativi. Questa proposta segna il consolidamento del corpo per il prossimo periodo di bilancio. Il Commissario per il Bilancio e le risorse umane **Günther H. Oettinger** ha dichiarato: *"La solidarietà è uno dei valori fondamentali dell'Unione europea e il successo del corpo europeo di solidarietà mostra che moltissimi giovani chiedono di partecipare ad attività di solidarietà. Per questo motivo abbiamo aumentato considerevolmente i mezzi finanziari a disposizione del corpo europeo di solidarietà nel prossimo bilancio dell'UE."*

Tibor Navracsics, Commissario per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport, ha affermato: *"Con questa proposta la Commissione europea ha ribadito il proprio impegno a rafforzare la solidarietà e a dare maggiori opportunità ai giovani. Stiamo realizzando le*



condizioni necessarie affinché il corpo europeo di solidarietà diventi una grande comunità di persone e organizzazioni disposte a portare aiuto a coloro che ne hanno bisogno in tutto il nostro continente e altrove, contribuendo a costruire società resilienti e coese. Anche i giovani ne trarranno vantaggio sotto forma di nuove competenze, nuove amicizie e un forte senso di cosa significhi essere europeo." La Commissaria per l'Occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei

lavoratori **Marianne Thyssen** ha commentato: *"Facendo tesoro dell'esperienza acquisita finora, questa proposta consente un approccio più inclusivo e flessibile e, in ultima analisi, una maggiore libertà di scelta ai partecipanti, che potranno decidere se offrirsi per un'attività di volontariato o professionale."* Il nuovo programma prende le mosse dai successi ottenuti dal corpo nei primi anni della sua esistenza e crea un punto di accesso unico per i giovani disposti ad impegnarsi in attività solidali. Esso comprenderà in particolare:

- **Attività di volontariato a sostegno delle operazioni di aiuto umanitario nei paesi terzi:** inglobando nel corpo europeo di solidarietà le attività finora svolte da un solido dispositivo dell'UE per l'aiuto umanitario denominato Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario si apriranno opportunità di svolgere volontariato al di fuori dell'UE e si integreranno le opportunità esistenti nell'ambito del corpo europeo di solidarietà di svolgere volontariato a titolo individuale o in gruppo, seguire un tirocinio o accedere a un lavoro nel settore della solidarietà in Europa o oltre i suoi confini;
- **Misure mirate:** queste comprenderanno finanziamenti aggiuntivi o attività dedicate di durata inferiore o da svolgersi senza trasferimenti all'estero, ad esempio, per agevolare la partecipazione dei giovani svantaggiati al corpo europeo di solidarietà.

Prossime tappe

Un accordo in tempi brevi sul bilancio complessivo a lungo termine dell'UE e sulle relative proposte settoriali è fondamentale per garantire che i fondi dell'UE comincino a produrre risultati quanto prima possibile. Eventuali ritardi potrebbero pregiudicare l'attuazione dei programmi del primo anno del corpo europeo di solidarietà. Un accordo nel 2019 sul prossimo bilancio a lungo termine consentirebbe una transizione agevole tra l'attuale bilancio a lungo termine (2014-2020) e quello successivo, garantendo la prevedibilità e la continuità dei finanziamenti a beneficio di tutti.



Contesto

Nel suo discorso sullo stato dell'Unione del 2016 il Presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker ha annunciato l'istituzione di un corpo europeo di solidarietà per offrire ai giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni la possibilità di partecipare a un'ampia gamma

di attività di solidarietà in tutta l'UE e oltre i suoi confini. Fin dal 7 dicembre 2016, data in cui è stato avviato il corpo europeo di solidarietà, quasi 64 000 giovani vi si sono iscritti e quasi 5 000 partecipanti hanno potuto iniziare le proprie attività. In una prima fase, avviata nel dicembre 2016, sono stati mobilitati otto diversi programmi per offrire opportunità di volontariato, tirocinio o lavoro nell'ambito del corpo europeo di solidarietà. Nel maggio 2017 la Commissione europea ha proposto di dotare il corpo europeo di solidarietà di un meccanismo di finanziamento e di un quadro giuridico propri. Tale proposta è ora all'esame del Parlamento europeo e del Consiglio. Questo permetterà di incrementarne ulteriormente la coerenza e gli effetti. Destinare al corpo europeo di solidarietà 376,5 milioni di € nel periodo 2018-2020 permetterebbe a 100 000 giovani europei di prestare assistenza a comunità e sviluppare le proprie competenze entro la fine del 2020. Qualsiasi organismo pubblico o privato che rispetti rigorosi criteri qualitativi può proporre progetti per il corpo europeo di solidarietà. Dell'attuazione si faranno carico la Commissione europea, le agenzie nazionali Erasmus+ negli Stati membri e l'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura.

(Fonte Commissione Europea)

2. La CE propone una cooperazione fiscale e doganale migliore tra gli Stati membri

Per il prossimo bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021-2027 la Commissione propone misure finalizzate a una cooperazione fiscale e doganale migliore e più efficiente tra gli Stati membri.

La continuità del flusso di finanziamenti attraverso i programmi proposti contribuirà a continuare ad offrire alle imprese libero e agevole accesso al mercato unico dell'UE, così che il commercio possa prosperare, che i cittadini siano tutelati contro l'ingresso di merci pericolose nell'Unione dalle frontiere esterne e che gli Stati membri siano attrezzati a contrastare l'elusione e l'evasione fiscali. **Pierre Moscovici**, Commissario per gli Affari economici e finanziari, la fiscalità e le dogane, ha dichiarato: *“Per proteggere il territorio doganale dell'Unione europea e attuare le norme fiscali comuni è necessaria un'intensa cooperazione tra le competenti autorità nazionali. I nuovi programmi*



Dogana e Fiscalis concorreranno al conseguimento dell'obiettivo. Apportano infatti, a costi minimi, un reale valore aggiunto europeo, offrendo alle autorità fiscali e doganali degli Stati membri vantaggi senza precedenti sullo sfondo di una collaborazione nell'interesse delle imprese e dei cittadini dell'UE.” La Commissione propone di dare continuità all'impegno finanziario con 950 milioni di € per il programma Dogana e con 270 milioni di € per il programma Fiscalis, importi pari, rispettivamente, soltanto allo 0,07% e allo 0,02% del prossimo bilancio dell'UE. Il nuovo **programma Dogana** contribuirà all'instaurazione di un'Unione doganale moderna imperniata sugli interessi delle imprese e dei cittadini dell'UE:

- **Intensificando lo scambio di informazioni e di dati** tra le amministrazioni doganali nazionali per migliorare le capacità di intercettazione dei movimenti di merci pericolose e contraffatte: nel 2017 sono stati sequestrati alle frontiere dell'UE, in totale, 2,7 milioni di munizioni e 188 000 ordigni esplosivi;
- **Continuando a favorire l'intensificazione degli scambi commerciali:** l'anno scorso le autorità doganali dell'UE hanno trattato 331 milioni di dichiarazioni;
- **Aiutando le autorità doganali** nella tutela degli interessi finanziari ed economici dell'Unione e nell'esatta riscossione dei dazi doganali, dell'IVA all'importazione e delle accise. Il nuovo programma migliorerà la capacità delle amministrazioni doganali di gestire l'intensificazione degli scambi commerciali e l'evoluzione dei modelli economici e operativi, quali il commercio elettronico e la codifica a blocchi, e potenzierà la cooperazione e la formazione trasversalmente ai settori;

- **Predisponendo strategie migliori di gestione del rischio** per tutelare gli interessi finanziari dell'UE e per aiutarla a rispondere meglio alle minacce per la sicurezza e alla criminalità transnazionale.

Il nuovo **programma Fiscalis** sosterrà la cooperazione tra le amministrazioni fiscali degli Stati membri e migliorerà il contributo alla lotta contro la frode, l'evasione e l'elusione fiscali:

- **Predisponendo sistemi informatici migliori e meglio collegati**, che ciascuno Stato membro dovrebbe altrimenti mettere a punto individualmente. Rientrano in quest'ambito lo sviluppo e il mantenimento di soluzioni informatiche interoperabili ed efficaci sotto il profilo dei costi come supporto alle autorità fiscali nell'attuazione della normativa dell'UE;
- **Condividendo buone prassi** e formazione a potenziamento dell'efficienza, anche contribuendo a non onerare cittadini e imprese (PMI comprese) di oneri amministrativi superflui nelle operazioni transfrontaliere e aumentando sensibilmente il numero di 423 000 professionisti del settore fiscale formati dal 2014;
- **Realizzando interventi comuni di gestione del rischio e audit** - di cui 1000 già organizzati tra Stati membri dal 2014;
- **Stimolando la competitività dell'Unione**, promuovendo l'innovazione e agevolando l'attuazione di nuovi modelli economici.

Prossime tappe

Il raggiungimento in tempi rapidi di un accordo sul bilancio a lungo termine dell'UE nel suo complesso e sulle relative proposte settoriali è essenziale per continuare a ottenere risultati concreti dai finanziamenti dell'Unione per i programmi in corso, compresi quelli volti al rafforzamento dell'Unione doganale e alla lotta contro l'evasione e l'elusione fiscali. In caso di ritardi analoghi a quelli verificatisi all'inizio dell'attuale periodo di bilancio 2014-2020, l'UE perderà almeno in parte le entrate che una riscossione efficiente dei dazi doganali farebbe confluire nel suo bilancio, sarà ridotta la capacità delle autorità doganali di garantire la sicurezza ai nostri confini e i cittadini saranno meno tutelati contro le merci contraffatte e pericolose. Un accordo sul prossimo bilancio a lungo termine nel 2019 permetterebbe una transizione senza soluzione di continuità tra l'attuale bilancio a lungo termine (2014-2020) e quello nuovo e garantirebbe la prevedibilità dei finanziamenti, a vantaggio di tutti.



Contesto

Il programma Dogana dell'UE ha già rafforzato la capacità delle autorità doganali di garantire la sicurezza ai nostri confini, agevolando nel contempo gli scambi commerciali e tutelando i cittadini dell'Unione dalle merci contraffatte e pericolose. Ha permesso all'UE di migliorare la qualità e l'efficienza della riscossione dei dazi doganali, che nel 2017 hanno rappresentato



un importo pari a quasi il 16% del bilancio complessivo dell'Unione. In questo 2018 in cui l'Unione doganale dell'UE si accinge a celebrare il cinquantenario, queste proposte assicurano che la colonna portante del mercato unico dell'UE continui a consolidarsi. Anche il programma Fiscalis dell'UE si è rivelato indispensabile per aiutare le amministrazioni tributarie a intensificare la cooperazione in tutta l'UE per migliorare la riscossione delle imposte e contrastare la frode fiscale. Inizialmente concepito nel 1993 come mero programma

di scambio e formazione per gli operatori delle amministrazioni tributarie, negli ultimi vent'anni Fiscalis si è attestato come fattore di reale cambiamento nel paesaggio fiscale dell'UE. Nonostante le dimensioni relativamente contenute, delinea un contesto flessibile e semplice per la cooperazione fiscale, con risultati considerevoli in termini di impatto e di valore aggiunto UE. In un solo anno (il 2015) ha aiutato gli Stati membri ad accertare per un possibile recupero imposte per oltre 590 milioni di € attraverso controlli congiunti dell'UE. La proposta di nuovo programma Fiscalis cade in un momento in cui l'elusione fiscale è percepita in modo particolarmente negativo dall'opinione pubblica e in cui ogni anno i governi dell'UE devono recuperare oltre 50 miliardi di € di gettito sottratto al bilancio dalle frodi sull'imposta sul valore aggiunto (IVA). Il rafforzamento del programma concorrerà a superare il problema.

(Fonte Commissione Europea)

3. La CE propone il più ambizioso programma di ricerca e innovazione di sempre

Nel quadro del prossimo bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021-2027 la Commissione propone di stanziare 100 miliardi di euro per la ricerca e l'innovazione.

Un nuovo programma - Orizzonte Europa - consoliderà i risultati e il successo del precedente programma di ricerca e innovazione (Orizzonte 2020) e consentirà all'UE di restare in prima linea nel settore della ricerca e dell'innovazione a livello mondiale. Orizzonte Europa è il più ambizioso programma di ricerca e innovazione di sempre. Il vicepresidente della Commissione **Jyrki Katainen**, responsabile per l'Occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività, ha affermato: *"Investire nella ricerca e nell'innovazione equivale a investire nel futuro dell'Europa. I finanziamenti dell'UE hanno permesso a équipes di vari paesi e discipline scientifiche di collaborare e fare scoperte impensabili, conferendo all'Europa un ruolo di leader a livello mondiale nel campo della ricerca e dell'innovazione. Con Orizzonte Europa vogliamo sfruttare questo successo e continuare a fare davvero la differenza nella vita dei cittadini e della società nel suo complesso."*

Carlos Moedas, Commissario per la Ricerca, la scienza e l'innovazione, ha asserito: *"Orizzonte 2020 è uno dei maggiori successi dell'Europa. Il nuovo programma Orizzonte Europa ha obiettivi ancora più ambiziosi. In tale ottica, intendiamo aumentare i finanziamenti destinati al Consiglio europeo della ricerca per rafforzare la posizione dell'UE in quanto leader mondiale nel campo scientifico e riconquistare la fiducia dei cittadini definendo nuove missioni ambiziose per la ricerca dell'UE. Abbiamo inoltre intenzione di proporre un nuovo Consiglio europeo per l'innovazione per modernizzare il finanziamento delle innovazioni rivoluzionarie in Europa"*. Pur continuando a promuovere l'eccellenza scientifica attraverso il Consiglio europeo della ricerca (CER) e le borse di studio e gli scambi Marie Skłodowska-Curie, Orizzonte Europa introdurrà le seguenti novità principali:



- **un Consiglio europeo dell'innovazione (CEI)** per aiutare l'UE a porsi all'avanguardia dell'innovazione creatrice di mercato: la proposta della Commissione istituirà un referente unico per portare dal laboratorio al mercato le più promettenti tecnologie ad alto potenziale e rivoluzionarie e aiutare le start-up e le imprese più innovative a sviluppare le loro idee. Il nuovo CEI contribuirà a individuare e finanziare le innovazioni ad alto rischio e in rapida evoluzione che hanno forti potenzialità di creare nuovi mercati. Esso fornirà sostegno diretto agli innovatori attraverso due strumenti di finanziamento principali, uno per le fasi iniziali e l'altro per lo sviluppo e la diffusione sul mercato, e integrerà l'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT);
- **nuove missioni UE per la ricerca e l'innovazione** incentrate sulle sfide per la società e la competitività industriale: nell'ambito di Orizzonte Europa, la Commissione avvierà nuove missioni con obiettivi audaci e ambiziosi e un forte valore aggiunto europeo per affrontare i problemi che incidono sulla nostra vita quotidiana, dalla lotta contro il cancro ai trasporti puliti o alla rimozione della plastica dagli oceani. Tali missioni saranno progettate insieme ai cittadini, ai portatori di interesse, al Parlamento europeo e agli Stati membri;
- **massimizzazione del potenziale di innovazione in tutta l'UE:** sarà raddoppiato il sostegno fornito agli Stati membri in ritardo con gli sforzi per mettere a frutto il loro potenziale nazionale di ricerca e innovazione. Inoltre, grazie alle nuove sinergie con i Fondi strutturali e di coesione sarà più facile coordinare e combinare i finanziamenti e le regioni saranno più propense ad accogliere l'innovazione;
- **maggiore apertura:** il principio della "scienza aperta" diventerà il modus operandi di Orizzonte Europa, che richiederà il libero accesso alle pubblicazioni e ai dati, il che consentirà la diffusione sul mercato e rafforzerà il potenziale di innovazione dei risultati generati dai finanziamenti dell'UE;

- **una nuova generazione di partenariati europei e una maggiore collaborazione con gli altri programmi dell'UE:** Orizzonte Europa ottimizzerà il numero di partenariati che l'UE programma o finanzia in collaborazione con partner come l'industria, la società civile e le fondazioni di finanziamento, al fine di aumentare l'efficacia e l'impatto nel conseguimento delle priorità d'intervento dell'Europa. Orizzonte Europa promuoverà collegamenti efficaci e operativi con altri programmi futuri dell'UE, come la politica di coesione, il Fondo europeo per la difesa, il programma Europa digitale e il meccanismo per collegare l'Europa, nonché con il progetto internazionale per l'energia da fusione ITER.

Il Centro comune di ricerca (JRC), il servizio della Commissione per la scienza e la conoscenza, continuerà a contribuire con pareri scientifici, assistenza tecnica e ricerca dedicata. La dotazione finanziaria proposta di 100 miliardi di euro per il periodo 2021-2027 include 97,6 miliardi di euro a titolo di Orizzonte Europa (di cui 3,5 saranno stanziati a titolo del Fondo InvestEU) e 2,4 miliardi di euro per il programma Euratom di ricerca e formazione. Il programma Euratom, che finanzia la ricerca e la formazione nel campo della sicurezza nucleare e della radioprotezione, sarà maggiormente incentrato sulle applicazioni diverse dalla generazione di energia, ad esempio l'assistenza sanitaria e le apparecchiature mediche, e sosterrà anche la mobilità dei ricercatori del settore nucleare nel quadro delle azioni Marie Skłodowska-Curie.

Prossime tappe

Un accordo in tempi brevi sul bilancio complessivo a lungo termine dell'UE e sulle relative proposte settoriali è fondamentale per garantire che i fondi UE comincino a produrre risultati il prima possibile. Eventuali ritardi costringerebbero le menti più brillanti dell'Europa a cercare opportunità altrove, il che comporterebbe la perdita di migliaia di posti di lavoro nel campo della ricerca e danneggerebbe la competitività dell'Europa. Dalla ricerca di base all'innovazione creatrice di mercato, si assisterebbe a un rallentamento dei progressi fondamentali (ad esempio nel campo dell'assistenza sanitaria, dell'azione per il clima, dei trasporti ecocompatibili e dell'agricoltura sostenibile); si registrerebbero ritardi nell'individuazione di soluzioni per la cura del cancro, le emissioni di gas serra, le automobili intelligenti e un'alimentazione sana. Un accordo nel 2019 sul prossimo bilancio a lungo termine consentirebbe una transizione agevole tra l'attuale bilancio a lungo termine (2014-2020) e quello successivo, garantendo la prevedibilità e la continuità dei finanziamenti a beneficio di tutti.



Contesto

La proposta relativa a Orizzonte Europa si fonda sul successo del programma attuale, Orizzonte 2020. La valutazione intermedia di Orizzonte 2020 indica che il programma è sulla buona strada per contribuire a creare posti di lavoro e crescita, affrontare le principali sfide per la società e migliorare la vita dei cittadini. Gli esiti della valutazione indicano che il



programma ha un chiaro valore aggiunto europeo e produce benefici dimostrabili rispetto a quelli ottenuti con il sostegno a livello nazionale o regionale. Nel maggio 2018 il programma aveva già sostenuto oltre 18 000 progetti e assegnato oltre 31 miliardi di euro. La proposta si basa anche sul contributo della Commissione in occasione della riunione dei leader dell'UE del 16 maggio a Sofia, dal titolo "Una nuova Agenda europea per la ricerca e l'innovazione - l'opportunità dell'Europa di plasmare il proprio futuro", che ha sottolineato quali sono le misure necessarie per

assicurare la competitività dell'Europa a livello mondiale. Circa i due terzi della crescita economica dell'Europa negli ultimi decenni è ascrivibile all'innovazione. Orizzonte Europa dovrebbe generare nuove e maggiori conoscenze e tecnologie, promuovere l'eccellenza scientifica e avere effetti positivi sulla crescita, gli scambi e gli investimenti e un impatto significativo in campo sociale e ambientale. Ogni euro investito dal programma può generare fino a 11 euro di PIL nel corso di 25 anni. Secondo le stime, gli investimenti dell'Unione in ricerca e innovazione dovrebbero generare fino a 100 000 posti di lavoro nel campo della ricerca e dell'innovazione nella "fase di investimento" (2021-2027).

(Fonte Commissione Europea)

4. Un programma spaziale per promuovere la leadership dell'UE nello spazio

Per il prossimo bilancio a lungo termine dell'UE 2021-2027, la Commissione propone di stanziare 16 miliardi di € per mantenere e rafforzare ulteriormente la posizione di leader dell'UE nello spazio.

Le tecnologie, i dati e i servizi spaziali sono diventati indispensabili nella vita quotidiana dei cittadini europei e sono fondamentali per consentire all'Europa di portare avanti i propri interessi strategici. Grazie a ingenti investimenti, l'UE dispone di un forte vantaggio nel settore spaziale e l'industria spaziale europea è una delle più competitive. Vi sono tuttavia molte nuove sfide e molti nuovi competitori a livello globale. Il nuovo programma spaziale dell'UE investirà di più nelle attività spaziali, adeguandosi alle nuove esigenze e tecnologie e rafforzando nel contempo l'accesso autonomo dell'Europa allo spazio. **Maroš Šefčovič**,

Vicepresidente della Commissione, ha affermato: *"Gli investimenti dell'UE nel settore spaziale hanno già prodotto risultati di primissimo piano a beneficio dei cittadini e delle imprese europei. Oltre il 10% del PIL dell'UE già dipende dai servizi spaziali e i notevoli investimenti realizzati dall'UE hanno consentito di compiere progressi che nessuno Stato membro sarebbe stato in grado di fare da solo. Ma dobbiamo accelerare il passo. I*



dati spaziali possono consentire alla nostra industria di diventare un leader nell'Internet delle cose e nel campo della guida automatica e nel contempo contribuire a un monitoraggio più accurato delle emissioni di gas serra, migliorando ancora di più l'efficacia della nostra azione per il clima." **Elżbieta Bieńkowska**, Commissaria per il Mercato interno, l'industria, l'imprenditoria e le PMI, ha aggiunto: *"Lo spazio è importante per l'Europa. Il valore delle attività spaziali dell'UE per la nostra società, la nostra economia e la nostra sicurezza è straordinario. La tabella di marcia è chiara: mantenere e aggiornare le infrastrutture esistenti per Galileo e Copernicus, incrementare l'uso dei dati spaziali, promuovere una "NewSpace" europea di start-up innovative e aumentare la sicurezza dei cittadini europei. Oggi traduciamo la nostra ambizione e visione in un programma concreto in modo che l'Europa possa mantenere la sua posizione di leader globale nel settore spaziale e sia meglio attrezzata per rispondere alle profonde trasformazioni in corso nel settore."* La Commissione propone di riunire tutte le attuali e nuove attività spaziali in un singolo programma dell'Unione. Il nuovo programma spaziale garantisce il mantenimento delle infrastrutture e dei servizi esistenti e introduce una serie di nuovi elementi.

- **Favorire un'industria spaziale forte e innovativa** - Il nuovo programma spaziale permetterà di migliorare l'accesso al capitale di rischio per le start-up. Nel contempo la Commissione prenderà in considerazione la creazione di un apposito strumento di equity mediante il programma InvestEU. Il nuovo programma spaziale consentirà di creare partenariati per l'innovazione in modo da sviluppare e acquistare prodotti e servizi innovativi; faciliterà l'accesso delle start-up a strutture di sperimentazione e di prova; e promuoverà la certificazione e la normazione. Il programma sarà attuato insieme a Orizzonte Europa, garantendo la cooperazione tra la ricerca spaziale e l'innovazione.
- **Mantenere un accesso dell'UE allo spazio autonomo, affidabile ed efficace sotto il profilo dei costi** - L'autonomia strategica dell'Europa è particolarmente importante per quanto riguarda le infrastrutture fondamentali, la tecnologia, la sicurezza e la difesa. Dato che l'UE è il maggiore cliente istituzionale, la Commissione intende raggruppare la domanda dell'UE di servizi di lancio, fornendo investimenti e sostenendo l'utilizzo di tecnologie innovative come i lanciatori riutilizzabili, e contribuire all'adeguamento delle necessarie infrastrutture di terra.
- **Un sistema di governance unificato e semplificato** - L'UE garantirà che l'aumento degli investimenti finanziari sia sostenuto da un processo decisionale efficiente in modo che tutte le attività spaziali dell'UE siano attuate entro i tempi e con la dotazione di bilancio previsti. La Commissione continuerà a essere responsabile della gestione generale del programma. Data la sua ineguagliata esperienza, l'Agenzia spaziale europea (ESA) intergovernativa resterà un importante partner per l'attuazione tecnica e operativa del programma spaziale dell'UE. L'Agenzia del sistema globale di navigazione satellitare europeo, che sarà ride nominata "Agenzia dell'Unione europea per il programma spaziale", offrirà un sostegno crescente per la valorizzazione sul mercato delle attività

spaziali dell'UE e svolgerà un ruolo di maggiore rilievo nel garantire la sicurezza di tutte le componenti del programma.

La Commissione propone di stanziare 16 miliardi di € per il periodo 2021-2027 come segue:

9,7 miliardi di € per i programmi Galileo e EGNOS, i sistemi globali e regionali di navigazione satellitare dell'UE - Tali risorse consentiranno la prosecuzione degli investimenti nelle operazioni e nelle infrastrutture per completare e mantenere la costellazione, lo sviluppo di un segnale di precisione migliorato e il sostegno alla commercializzazione di servizi di navigazione satellitare che potranno essere utilizzati per gli autoveicoli autonomi e collegati, l'Internet delle cose, gli smartphone o la gestione del traffico. **5,8 miliardi di € per Copernicus, il programma dell'UE dedicato all'osservazione della Terra** - Ciò consentirà di mantenere l'autonomia e la leadership dell'UE in materia di monitoraggio ambientale di alta qualità, gestione delle emergenze e sostegno alla sicurezza marittima e delle frontiere. Le nuove missioni Copernicus che riguardano, ad esempio, il monitoraggio del CO₂, consentiranno all'UE di diventare un leader tecnologico nella lotta contro il cambiamento climatico, in linea con gli impegni assunti nel quadro dell'accordo di Parigi. I servizi di accesso alle informazioni e ai dati di Copernicus (DIAS) consentiranno alle PMI e alle start-up di utilizzare più facilmente i dati Copernicus e di sviluppare applicazioni innovative. **500 milioni di € per lo sviluppo di nuovi componenti di sicurezza** - Il nuovo programma spaziale migliorerà le prestazioni e l'autonomia della



sorveglianza dell'ambiente spaziale (SSA) che contribuisce a evitare collisioni nello spazio e a monitorare il rientro degli oggetti spaziali nell'atmosfera terrestre. Si occuperà inoltre dei rischi spaziali connessi alle attività del sole, di asteroidi o comete che rappresentano un pericolo per le infrastrutture fondamentali. Una nuova iniziativa di comunicazione satellitare per scopi governativi (GOVSATCOM) fornirà agli Stati membri un accesso a comunicazioni

satellitari sicure, che è affidabile, sicuro ed efficiente sotto il profilo dei costi, nonché un sostegno alle forze dell'ordine responsabili della protezione delle frontiere, alle comunità diplomatiche o alla protezione civile e agli interventi umanitari.

Prossime tappe

Un accordo in tempi brevi sul bilancio complessivo a lungo termine dell'UE e sulle relative proposte settoriali è fondamentale per garantire che i fondi dell'UE comincino a produrre risultati quanto prima possibile. Ritardi simili a quelli verificatisi all'inizio dell'attuale periodo di bilancio 2014-2020 potrebbero comportare rischi per gli investimenti nelle attività spaziali dell'UE come Galileo, EGNOS e Copernicus e ritardi per i nuovi servizi. Gli investimenti nei programmi spaziali vengono effettuati su periodi di tempo decennali e comportano grandi rischi. È necessario pianificare con largo anticipo le decisioni riguardanti la gestione del programma. Un accordo nel 2019 sul prossimo bilancio a lungo termine consentirebbe una transizione senza soluzione di continuità tra l'attuale bilancio a lungo termine (2014-2020) e quello successivo, garantendo la prevedibilità e la continuità delle attività a beneficio di tutti.



Contesto

Le tecnologie, i dati e i servizi spaziali sono diventati indispensabili nella quotidianità dei cittadini europei e sono fondamentali per la tutela di diversi interessi strategici. I grandi investimenti realizzati dall'UE hanno consentito di compiere progressi che nessuno Stato membro avrebbe potuto ottenere da solo. Questa proposta si basa sulla strategia spaziale per l'Europa dell'ottobre 2016 e sulla strategia di politica industriale presentata dal Presidente Juncker nel suo discorso sullo stato dell'Unione 2017. Entrambe rappresentano una visione strategica per un'industria intelligente, innovativa e sostenibile in risposta alla crescente concorrenza globale e alle importanti evoluzioni tecnologiche. La proposta mira a garantire che l'UE rimanga un leader globale nel settore dello spazio. Essa garantirà la continuità degli investimenti nelle attività spaziali dell'UE, incoraggerà i progressi scientifici e tecnici e sosterrà la competitività e la capacità d'innovazione dell'industria spaziale europea, in particolare delle piccole e medie imprese, delle start-up e delle imprese innovative. Sosterrà inoltre l'azione dell'UE in settori quali il calcolo ad alte prestazioni, i cambiamenti climatici o la sicurezza.

(Fonte: Commissione Europea)

5. Relazione sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE nel 2017

La Commissione europea pubblica la relazione annuale sulla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

La relazione sottolinea che le strutture e gli strumenti esistenti intesi ad assicurare che i diritti della Carta siano una realtà hanno funzionato, sebbene il 2017 sia stato un anno di sfide per i diritti fondamentali. L'ulteriore sostegno del rispetto e della promozione dei diritti fondamentali, dello Stato di diritto e della democrazia, anche attraverso il sostegno a una società civile libera e vivace, continueranno a svolgere un ruolo centrale nel 2018.

Frans Timmermans, primo Vicepresidente della Commissione, ha dichiarato: «Quest'anno celebriamo il 70° anniversario della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite. È una buona occasione per ricordare che i diritti fondamentali, la democrazia e lo Stato di diritto sono i tre pilastri che costituiscono il fondamento dell'Unione europea. La nostra Carta dei diritti fondamentali non è facoltativa, è vincolante per le istituzioni dell'UE e anche per gli Stati membri quando applicano il diritto dell'UE. La Corte di giustizia dell'Unione europea e i tribunali nazionali svolgono un ruolo

importante nel salvaguardare i diritti fondamentali e lo Stato di diritto in tutta l'Unione.»

Věra Jourová, Commissaria per la giustizia, i consumatori e la parità di genere, ha aggiunto: «Nel 2017 si sono registrati alcuni sviluppi positivi, ad esempio per quanto riguarda la lotta al razzismo e ad altre forme illegali di incitamento all'odio online, attraverso il nostro codice di condotta con le piattaforme dei media sociali. Anche il pilastro europeo dei diritti sociali ha costituito un passo importante verso una maggiore uguaglianza, dimostrando che l'Europa è molto più di un mercato. È un'Unione di valori, che protegge. Ma nel 2017 abbiamo affrontato anche problemi gravi, con lo Stato di diritto, l'indipendenza della magistratura e l'operato delle organizzazioni della società civile minacciati in alcune parti dell'Unione. Continueremo a lavorare senza sosta per sostenere i diritti fondamentali, lo Stato di diritto e i valori democratici nell'Unione». Tra le principali iniziative di promozione dei diritti fondamentali nel 2017 vi sono:



- **un rinnovato sostegno alla democrazia e alla società civile** - La relazione sottolinea la necessità di un ulteriore sostegno alla democrazia. Nel 2017 il ruolo della società civile e le sfide attuali sono stati messi in primo piano. Il sostegno alla società civile riveste grande importanza nel nuovo quadro finanziario pluriennale e il 30 maggio di quest'anno è stato adottato un nuovo Fondo per la giustizia, i diritti e i valori.
- **la promozione dei diritti sociali** - La relazione indica alcuni progressi molto incoraggianti in materia di diritti sociali, con l'adozione del pilastro europeo dei diritti sociali e le azioni che gli hanno dato seguito. Sono state adottate iniziative volte a garantire un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata per le persone che hanno responsabilità di cura. La Commissione ha proposto di assicurare condizioni di lavoro più prevedibili e trasparenti, in particolare per i lavoratori con forme di lavoro atipiche, come i contratti a zero ore o a chiamata.
- **La lotta alla discriminazione nei confronti delle donne** - La firma da parte dell'UE della convenzione di Istanbul sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne rappresenta un notevole progresso. Sarà ora importante garantirne la rapida ratifica dell'UE. La Commissione ha presentato inoltre un piano d'azione per colmare il divario retributivo di genere.
- **La protezione dei minori migranti** - La comunicazione sulla protezione dei minori migranti ha presentato le azioni urgenti da attuare a livello nazionale e dell'UE, cui sono seguite le conclusioni del Consiglio del giugno 2017. La Commissione ha istituito una rete europea per la tutela che intende facilitare la cooperazione tra le autorità nazionali.
- **La lotta contro la discriminazione e il razzismo, sia offline che online** - La Commissione ha rafforzato la cooperazione con le società informatiche, le autorità nazionali e le organizzazioni della società civile per garantire che l'incitamento all'odio online sia individuato e rimosso rapidamente e ha affiancato gli Stati membri negli sforzi intesi a rafforzare l'applicazione del diritto dell'UE in materia di reati legati all'odio, l'accesso alla giustizia, la protezione e il sostegno alle vittime dei reati legati all'odio.

- **Il miglioramento dell'accesso alla giustizia e a efficaci mezzi di ricorso** - In seguito alla comunicazione intitolata «Risultati migliori attraverso una migliore applicazione», la Commissione ha aiutato gli Stati membri nei loro sforzi per rafforzare l'applicazione del diritto dell'UE a favore dei cittadini e delle imprese. Nel contesto del semestre europeo la Commissione ha trasmesso agli Stati membri raccomandazioni specifiche per paese per aiutarli a migliorare i propri sistemi giudiziari.

Convegno annuale sui diritti fondamentali

La relazione si concentra sul Convegno annuale 2017 sui diritti fondamentali, dedicato ai «**diritti calpestati delle donne**». La Commissione si è impegnata in una serie di azioni che spaziano dal dare priorità ai diritti delle donne e all'uguaglianza di genere al più alto livello politico fino al finanziamento di progetti di base. Il **convegno annuale 2018 sui diritti fondamentali** avrà come tema «La democrazia in Europa» e si svolgerà il 26 e 27 novembre. I partecipanti collaboreranno per individuare i metodi per promuovere la partecipazione democratica libera e aperta in un'epoca sempre più caratterizzata da bassa affluenza alle elezioni, populismo, digitalizzazione e minacce alla società civile. Sarà un'opportunità per ribadire uno dei valori chiave dell'UE nella fase di preparazione delle elezioni europee.



Contesto

Con l'entrata in vigore del trattato di Lisbona il 1° dicembre 2009, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea è diventata giuridicamente vincolante. Le disposizioni di quest'ultima sono indirizzate in primo luogo alle istituzioni dell'UE e in secondo luogo agli Stati membri esclusivamente nell'attuazione del diritto dell'Unione. La Commissione ha adottato una strategia per un'attuazione effettiva della Carta, in cui si è impegnata a elaborare relazioni annuali riguardanti l'intera gamma delle disposizioni della Carta. La relazione di quest'anno è la 7^ di questo tipo. La Commissione sta lavorando con le autorità competenti a livello nazionale, locale e dell'UE per informare meglio i cittadini circa i loro diritti fondamentali e su dove trovare aiuto in caso di violazione di tali diritti. Informazioni pratiche sui diritti fondamentali sono reperibili sul portale europeo della giustizia elettronica; la Commissione ha inoltre instaurato un dialogo con i difensori civici, gli organismi per le pari opportunità e le istituzioni di difesa dei diritti dell'uomo sul trattamento delle denunce di violazione dei diritti fondamentali.

(Fonte Commissione Europea)

6. Bilancio dell'UE: per sostenere l'occupazione, la crescita e l'innovazione in Europa

Per il prossimo bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021-2027 la Commissione propone di istituire il programma InvestEU, che riunirà in un unico programma i finanziamenti dell'UE in forma di prestiti e di garanzie.

InvestEU accorperà il gran numero di programmi di finanziamento attualmente disponibili, rifacendosi al modello adottato per il piano di investimenti per l'Europa, il cosiddetto piano Juncker, che ha consentito di conseguire importanti risultati. Con InvestEU, la Commissione



intende rilanciare l'occupazione, gli investimenti e l'innovazione. Il Presidente **Jean-Claude Juncker** ha dichiarato: «*Con il piano di investimenti per l'Europa siamo riusciti con successo a mobilitare gli investimenti privati e a creare occupazione in Europa. Esso ha già consentito di generare almeno 290 miliardi di € di investimenti, che senza il piano non sarebbero stati possibili, e ha fornito finanziamenti a 635 000 piccole imprese. Con InvestEU intendiamo estendere questo modello di successo ai molteplici programmi di finanziamento offerti dall'UE. Con InvestEU intendiamo semplificare, fare di più con meno, e mettere maggiormente l'accento sugli investimenti sociali.*» **Jyrki Katainen**, Vicepresidente

e Commissario per l'Occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività, ha dichiarato: «*Il programma InvestEU rappresenta una riforma strutturale del sistema di bilancio dell'UE. Esso accorpa la miriade di programmi di finanziamento dell'UE in una*

struttura unica con un unico marchio: InvestEU. Facendo tesoro del successo del Fondo europeo per gli investimenti strategici, possiamo continuare a stimolare l'occupazione, l'innovazione e le competenze in Europa, e in aggiunta possiamo semplificare e accrescere la trasparenza a vantaggio dei beneficiari. InvestEU ci consentirà di realizzare gli obiettivi delle nostre politiche, quali la sostenibilità, l'eccellenza scientifica, l'inclusione sociale, e di aiutare le piccole imprese a crescere, con l'obiettivo di mobilitare più di 650 miliardi di € di investimenti, in particolare da parte del settore privato. Inoltre, diamo agli Stati membri la possibilità di far leva sui fondi UE loro destinati, attraverso il fondo di garanzia. Una proposta quindi in cui tutti ci guadagnano. Il nuovo programma sarà composto dal Fondo InvestEU, dal polo di consulenza InvestEU e dal portale InvestEU.

1. Fondo InvestEU

Mettendo a frutto il successo del piano Juncker, il Fondo InvestEU continuerà a mobilitare gli investimenti pubblici e privati nell'UE, per contribuire a rimediare alla carenza di investimenti, ancora consistente, in Europa. Il nuovo Fondo consentirà in particolare di:

- **Fare di più con meno:** la Commissione propone di destinare al Fondo InvestEU 15,2 miliardi di €. Il bilancio dell'UE potrà quindi fornire una garanzia di 38 miliardi di €, che saranno utilizzati a sostegno dei progetti di importanza strategica in tutta l'UE. Attraverso investimenti pubblici e privati, la Commissione prevede che InvestEU consentirà di mobilitare oltre 650 miliardi di € di investimenti aggiuntivi in tutta l'UE nel periodo di 7 anni;
- **Creare un portafoglio diversificato e flessibile:** il Fondo InvestEU sosterrà quattro settori di intervento: infrastrutture sostenibili; ricerca, innovazione e digitalizzazione; piccole e medie imprese; investimenti sociali e competenze. InvestEU sarà inoltre flessibile: potrà reagire ai cambiamenti del mercato e all'evolvere nel tempo delle priorità politiche;
- **Razionalizzare e semplificare:** Il programma InvestEU avrà un'unica struttura di governance coerente e un insieme unico e coerente di requisiti di rendicontazione, evitando in tal modo sovrapposizioni. Con il fondo unico sarà possibile integrare la molteplicità di strumenti finanziari diversi esistenti a livello UE e di norme ad essi applicabili. Maggiore attenzione potrà pertanto essere dedicata ai settori di intervento e agli obiettivi delle politiche: InvestEU sarà strettamente connesso alle priorità delle politiche dell'UE, dal contributo al raggiungimento degli obiettivi di Parigi sui cambiamenti climatici al rispetto del nostro impegno nel pilastro europeo dei diritti sociali;
- **Mettere a frutto le competenze locali, nazionali e a livello UE dei nostri partner finanziari:** dato il suo ruolo di banca pubblica dell'UE, la sua capacità di operare in tutti gli Stati membri e la sua esperienza nella gestione del FEIS, il Gruppo Banca europea per gli investimenti (BEI) continuerà a essere il partner finanziario principale della Commissione nel quadro di InvestEU. Inoltre, a determinate condizioni potranno diventare partner finanziari le banche di promozione nazionali e regionali e altri enti che detengono specifiche competenze ed esperienze;
- **Aiutare gli Stati membri a utilizzare al meglio i fondi dell'UE a loro disposizione:** gli Stati membri avranno la possibilità di convogliare nella garanzia di bilancio di InvestEU parte delle risorse loro assegnate nel quadro dei fondi per la politica di coesione. I fondi convogliati nel Fondo InvestEU beneficeranno della garanzia dell'UE e del suo elevato rating del credito, il che conferirà ulteriore forza agli investimenti nazionali e regionali. I fondi saranno esclusivamente utilizzati a favore dello Stato membro che ha scelto questa soluzione. Inoltre, per agevolare l'attuazione uniforme del Fondo InvestEU, la Commissione sta lavorando all'ulteriore razionalizzazione del controllo in materia di aiuti di Stato sui fondi erogati dagli Stati membri tramite InvestEU.

2. Polo di consulenza InvestEU

Sulla scia del modello del polo europeo di consulenza sugli investimenti del piano per gli investimenti, il polo di consulenza InvestEU integrerà i 13 diversi servizi di consulenza disponibili in uno sportello unico di assistenza allo sviluppo dei progetti. Esso fornirà supporto tecnico e assistenza per contribuire alla preparazione, allo sviluppo, alla strutturazione e all'attuazione di progetti, con particolare riguardo allo sviluppo delle capacità.

3. Portale dei progetti di investimento europei

Nel quadro del programma InvestEU continuerà ad operare il portale dei progetti di investimento europei del piano di investimenti, che dà visibilità ai progetti di investimento in tutta l'UE. Il portale riunirà gli investitori e i promotori di progetti, fornendo una base di dati facilmente accessibile e di facile utilizzo, conferendo maggiore visibilità ai progetti e

consentendo agli investitori di trovare opportunità di investimento nel settore o nel luogo di loro interesse.

Le riforme strutturali restano essenziali

Da soli i finanziamenti dell'UE non sono sufficienti per risolvere il problema del basso livello di investimenti in Europa. Gli Stati membri dovrebbero utilizzare tutto il sostegno offerto per rimuovere gli ostacoli nazionali agli investimenti e migliorare il contesto imprenditoriale nel loro paese, in particolare attraverso l'attuazione delle raccomandazioni specifiche per paese del semestre europeo. Il 31 maggio la Commissione ha proposto la creazione di un programma di sostegno alle riforme, che consentirà di sostenere le riforme prioritarie in tutti gli Stati membri dell'UE, con un bilancio complessivo di 25 miliardi di €. Oltre al sostegno finanziario alle riforme, questo nuovo programma prevede anche l'assistenza tecnica e la consulenza.

Prossime tappe

Un accordo in tempi brevi sul bilancio complessivo a lungo termine dell'UE e sulle relative proposte settoriali è fondamentale per assicurare che i fondi dell'UE consentano di ottenere risultati concreti il prima possibile. In caso di ritardi perdurerebbe il basso livello di investimenti pubblici e privati nell'UE, il che avrebbe conseguenze tangibili sulla crescita e l'occupazione negli Stati membri. Un accordo nel 2019 sul prossimo bilancio a lungo termine consentirebbe una transizione agevole tra il vigente bilancio a lungo termine (2014-2020) e il nuovo bilancio, assicurando la prevedibilità e la continuità dei finanziamenti a beneficio di tutti.



Contesto

Dal lancio del piano Juncker sono migliorate le condizioni di investimento in Europa, grazie alle riforme strutturali realizzate dagli Stati membri, ad una situazione economica più favorevole e a interventi come il FEIS. Tuttavia, c'è ancora una notevole carenza di investimenti in Europa:

- Gli investimenti in attività che presentano un maggiore rischio, come **la ricerca e l'innovazione**, sono ancora inadeguati, con conseguenze dannose per la competitività economica e industriale dell'Unione e per la qualità della vita dei suoi cittadini;
- Nell'UE gli **investimenti infrastrutturali** sono stati pari all'1,8% del PIL dell'UE nel 2016, rispetto al 2,2% nel 2009;
- Inoltre, dobbiamo soddisfare il fabbisogno di **investimenti strutturali** dell'UE per far fronte allo sviluppo tecnologico e alla competitività a livello mondiale, anche per quanto riguarda l'innovazione, le competenze, le infrastrutture, le piccole e medie imprese, e alla necessità di affrontare le principali sfide sociali, quali la sostenibilità e l'invecchiamento della popolazione.

Il piano di investimenti per l'Europa, il cosiddetto piano Juncker, è stato lanciato nel novembre 2014, per invertire il calo tendenziale dei livelli già bassi degli investimenti e per riportare l'Europa sulla via della ripresa economica. Secondo le previsioni, le operazioni approvate nell'ambito del Fondo europeo per gli investimenti strategici del piano Juncker dovrebbero generare, al maggio 2018, 287 miliardi di € di investimenti. Circa 635 000 piccole e medie imprese dovrebbero beneficiare di un migliore accesso ai finanziamenti. Il 12 dicembre 2017 il Parlamento europeo e gli Stati membri hanno raggiunto un accordo sul regolamento per rafforzare il FEIS e per estendere l'obiettivo di investimento a 500 miliardi di € entro la fine del 2020. Il regolamento FEIS 2.0 è entrato in vigore il 30 dicembre 2017. Il documento di riflessione della Commissione sul futuro delle finanze dell'UE del 28 giugno 2017 ha evidenziato la necessità di "fare di più con meno" e di sfruttare al meglio il bilancio dell'UE in tempi di restrizioni di bilancio. La valutazione indipendente del FEIS, pubblicata nel giugno 2018, conclude che la garanzia dell'UE è un modo efficace per la BEI di aumentare il volume delle operazioni più rischiose, oltre a richiede meno risorse di bilancio rispetto agli strumenti finanziari. Essa sottolinea anche la necessità di continuare a migliorare l'accesso ai finanziamenti per favorire l'innovazione, nonché di rafforzare le sinergie con altri programmi di finanziamento dell'UE.



(Fonte Commissione Europea)

7. L'UE lavora per rafforzare la resilienza e migliorare la lotta contro le minacce ibride

In seguito all'attacco di Salisbury, e su invito del Consiglio europeo, la Commissione europea e l'Alta rappresentante propongono ulteriori misure per sviluppare il lavoro già svolto in risposta alle minacce ibride e a quelle chimiche, biologiche, radiologiche e nucleari (CBRN).

Inoltre riferiscono in merito all'attuazione globale del quadro congiunto per contrastare le minacce ibride. La Commissione fa inoltre il punto della situazione sui progressi compiuti in merito ai principali temi riguardanti la sicurezza, tra cui il piano d'azione CBRN. L'Alta rappresentante / Vicepresidente **Federica Mogherini** ha dichiarato: *"In tempi di nuove sfide in tutto il mondo, stiamo rafforzando la nostra attività nell'Unione europea per contrastare le minacce ibride - nel settore dell'informatica, della disinformazione o del controspionaggio.*



Insieme agli Stati membri e ai nostri partner, come la NATO, stiamo lavorando per rafforzare la nostra capacità di affrontare queste sfide e potenziare la resilienza ai rischi dovuti a sostanze chimiche, biologiche, radiologiche e nucleari per proteggere efficacemente i cittadini." **Dimitris Avramopoulos**, Commissario per la Migrazione, gli affari interni e la cittadinanza, ha dichiarato: *"La sicurezza è stata fin da subito la nostra priorità, ma dobbiamo fare di più per impedire ai soggetti stranieri ostili e ai terroristi di avere mezzi e spazio per passare all'azione. Stiamo inoltre accelerando gli sforzi per togliere loro l'accesso a sostanze chimiche potenzialmente letali - per costruire un'Europa più resiliente, in grado di far fronte*

a minacce alla sicurezza che sono complesse e in evoluzione". Il Commissario per l'Unione della sicurezza **Julian King** ha dichiarato: *"L'attentato di Salisbury ci ha ricordato con forza che la minaccia per la sicurezza posta da sostanze chimiche, biologiche, radiologiche e nucleari è un rischio concreto. Stiamo dando seguito al nostro piano d'azione CBRN dello scorso anno per essere meglio preparati ad affrontare tali minacce nonché altre minacce ibride, che possono causare gravi danni e favorire l'instabilità. Occorre restare particolarmente all'erta in vista delle prossime elezioni."*

Rafforzare la risposta dell'UE alle minacce ibride

Le attività ibride da parte di entità statali e non statali continuano a rappresentare una seria e grave minaccia per l'UE e i suoi Stati membri. Ad esempio, i periodi elettorali hanno dimostrato di essere un obiettivo particolarmente strategico e sensibile. Se da un lato potenziare la resilienza a tali minacce e rafforzare le capacità sono principalmente di competenza dei singoli Stati membri, dall'altro l'UE ha lavorato per sviluppare le capacità necessarie per farvi fronte, anche collaborando con i partner internazionali come la NATO. Per rafforzare ulteriormente la risposta collettiva alle minacce in continua evoluzione, la Commissione e l'Alta rappresentante hanno individuato le aree in cui andrebbero adottate ulteriori misure:

- **Conoscenza situazionale:** la cellula per l'analisi delle minacce ibride, che è stata istituita dal Servizio europeo per l'azione esterna ed è già una risorsa importante, riceve e analizza le informazioni, ma ha ancora bisogno di ulteriori competenze specialistiche per affrontare l'intero spettro di minacce ibride. La cellula sarà quindi ampliata con competenze specialistiche in campo chimico, biologico, radiologico e nucleare (CBRN), controspionaggio e componenti analitiche informatiche.
- **Comunicazione strategica:** basandosi sulle esperienze precedenti, l'Alta rappresentante e la Commissione svilupperanno ulteriormente le capacità di comunicazione strategica dell'UE garantendo sistematicamente l'interazione e la coerenza tra le strutture esistenti. Queste saranno estese alle altre istituzioni dell'UE e agli Stati membri, e comprenderanno la piattaforma online sicura in materia di disinformazione annunciata in precedenza;
- **Rafforzare la resilienza e la dissuasione nel settore della sicurezza informatica:** nel corso dell'ultimo anno l'UE ha proposto una serie di strumenti chiave per sviluppare competenze e contrastare le minacce informatiche, fra cui una proposta di un quadro per la certificazione della cibersicurezza, un mandato per rafforzare e modernizzare l'Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza, un piano per la cooperazione tra gli Stati membri e le agenzie dell'UE in caso di attacco e la preparazione di una serie di strumenti

per la diplomazia informatica. Il Parlamento e il Consiglio dovrebbero sveltire i lavori per portare a termine i negoziati sul regolamento sulla cibersicurezza e concordare nuove norme per la raccolta di prove elettroniche. È stata istituita un'apposita piattaforma per la formazione e l'istruzione al fine di coordinare la formazione nel campo della ciberdifesa. Anche l'attribuzione degli attacchi informatici è un elemento importante e l'UE incoraggia gli Stati membri a proseguire i lavori in tale ambito;

- **Rafforzare la resilienza alle attività di intelligence ostile:** il coordinamento tra gli Stati membri e altre organizzazioni internazionali, in particolare la NATO, è di fondamentale importanza. Il SEAE e la Commissione metteranno in atto misure concrete per sostenere e migliorare la capacità interattiva dell'UE al fine di contrastare le attività ostili di intelligence dirette contro le istituzioni. La cellula per l'analisi delle minacce ibride sarà rafforzata con competenze di controspionaggio per disporre di analisi dettagliate e note informative.

L'Alta rappresentante e la Commissione hanno riferito anche sull'attuazione delle 22 misure individuate nell'ambito del **quadro congiunto per contrastare le minacce ibride**, che riguardano vari obiettivi, fra cui migliorare lo scambio di informazioni, rafforzare la protezione delle infrastrutture critiche e la sicurezza informatica e costruire società resilienti contro la radicalizzazione e l'estremismo. Gli Stati membri hanno ricevuto sostegno attraverso il quadro normativo e che la risposta dell'UE alle minacce ibride è stata testata con successo insieme alla NATO in una serie di esercitazioni.

Maggiore preparazione contro le minacce collegate a sostanze chimiche, biologiche, radiologiche e nucleari

Nell'ottobre del 2017 la Commissione ha presentato un piano d'azione per rafforzare la preparazione e la resilienza contro rischi di tipo **chimico, biologico, radiologico e nucleare (CBRN)** che presentano una minaccia per la sicurezza a livello dell'UE. L'attacco di Salisbury e la crescente preoccupazione per l'interesse e la capacità dei terroristi di utilizzare tali sostanze dimostrano che le sfide per la sicurezza poste dalle sostanze CBRN, e in particolare le minacce chimiche, sono reali. L'UE studierà misure per assicurare il rispetto delle regole e delle norme internazionali, anche attraverso un eventuale regime di sanzioni dell'UE sulle armi chimiche. In parallelo, la Commissione e gli Stati membri accelereranno le attività contro le minacce chimiche entro la fine del 2018, anche:

- elaborando un **elenco di sostanze chimiche** che costituiscono una particolare minaccia alla sicurezza;
- istituendo un **dialogo con la catena di approvvigionamento** per affrontare le minacce rappresentate da prodotti chimici che possono essere utilizzati come precursori;
- migliorando l'**individuazione delle minacce chimiche** riesaminando gli scenari di minaccia e analizzando i metodi di rilevamento esistenti;
- **sensibilizzando** i servizi di pronto intervento, in particolare le autorità di contrasto e il personale della protezione civile;
- compilando inventari delle **scorte di contromisure mediche essenziali**, laboratori, trattamenti e altri mezzi, mappandone regolarmente la disponibilità in tutta l'UE.

Progressi sui temi prioritari in materia di sicurezza

La **relazione sui progressi dell'Unione della sicurezza** presentata dalla Commissione contiene un aggiornamento sulla rimozione di contenuti terroristici online e su come prevenire la radicalizzazione in seguito alla relazione finale del gruppo di esperti ad alto livello sulla radicalizzazione, presentata il 18 maggio. La relazione passa inoltre in rassegna i progressi compiuti in altri settori prioritari, compresa l'interoperabilità, lo scambio di informazioni, la sicurezza informatica e il finanziamento del terrorismo. Infine, la Commissione ha presentato un **piano d'azione dell'UE per migliorare la**



sicurezza dei passeggeri e del personale ferroviari per mantenere l'impegno a proteggere meglio gli spazi pubblici. Il piano d'azione intende prevenire e rispondere a possibili attentati contro servizi ferroviari attraverso un nuovo quadro di cooperazione e coordinamento tra gli Stati membri, anche attraverso una nuova **piattaforma per la sicurezza dei passeggeri ferroviari nell'UE**. La Commissione ha presentato inoltre

una **relazione sull'impatto di eventuali restrizioni ai pagamenti in contanti** secondo la quale tali restrizioni non aiuterebbero in misura significativa a impedire il finanziamento del terrorismo. In questa fase, la Commissione non prevede alcuna iniziativa legislativa al riguardo.

Prossime tappe

La comunicazione congiunta sulle minacce ibride informa il Consiglio europeo sui lavori già in corso e sui settori in cui occorre intensificare gli sforzi. Spetta agli Stati membri dell'UE, alla Commissione e all'Alta rappresentante garantire un seguito rapido. La Commissione continuerà a lavorare su tutti i temi prioritari in materia di sicurezza, in particolare in vista della riunione informale dei capi di Stato o di governo sulla sicurezza interna a settembre.

Informazioni generali

La sicurezza è stata una priorità politica sin dall'inizio del mandato della Commissione Juncker - dagli orientamenti politici del presidente del luglio 2014 fino all'ultimo discorso sullo stato dell'Unione del 13 settembre 2017. Le attività ibride da parte di gruppi statali e non statali continuano a rappresentare una seria e grave minaccia per l'UE e i suoi Stati membri. Le campagne ibride sono pluridimensionali, combinano misure coercitive e sovversive e utilizzano tattiche e strumenti convenzionali e non convenzionali. Sono progettate per essere difficili da individuare o attribuire a un determinato singolo o gruppo. L'attacco con agenti nervini lanciato a marzo nel Regno Unito sottolinea l'ampia varietà della guerra ibrida e la necessità di una maggiore resilienza in proposito.

(Fonte Commissione Europea)

8. Un ruolo più forte dell'UE quale garante della sicurezza e della difesa

Per il prossimo bilancio a lungo termine dell'UE (2021-2027) la Commissione propone di accrescere l'autonomia strategica dell'UE, rafforzare la capacità dell'UE di proteggere e difendere gli europei e conferire all'UE un ruolo più incisivo a livello mondiale.

Un Fondo europeo per la difesa, con una dotazione di 13 miliardi di €, fornirà le risorse



finanziarie necessarie per effettuare investimenti transfrontalieri in tecnologie e materiali all'avanguardia e pienamente interoperabili in settori quali i software cifrati e la tecnologia dei droni. Inoltre l'Alta rappresentante, con il sostegno della Commissione, propone un nuovo strumento europeo per la pace, con una dotazione di 10,5 miliardi di €, fuori dal bilancio a lungo termine dell'UE, che contribuirà a migliorare la capacità dell'UE di prevenire conflitti, costruire la

pace e garantire la sicurezza internazionale. **Federica Mogherini**, Alta rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza/Vicepresidente della Commissione, ha dichiarato: *"Nel corso degli ultimi due anni l'Unione europea ha adottato misure di sicurezza e difesa in precedenza inimmaginabili. Ora possiamo sostenere la ricerca e la cooperazione per sviluppare le capacità di difesa. Stiamo adottando misure che agevoleranno la rapida mobilitazione delle forze degli Stati membri in Europa. Con il sostegno della Commissione propongo inoltre di istituire uno strumento europeo per la pace, che migliorerà il finanziamento di operazioni militari dell'UE e il sostegno alle azioni intraprese dai nostri partner."* **Jyrki Katainen**, Vicepresidente responsabile per l'Occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività, ha dichiarato: *"Le attuali proposte contribuiranno a far sì che l'UE prenda in mano il proprio destino. Stiamo acquisendo una maggiore titolarità nel difendere e proteggere i nostri cittadini. Per la prima volta nella storia dell'Unione europea, una parte del bilancio europeo è destinata ad investimenti collettivi finalizzati allo sviluppo di nuove tecnologie e nuovi materiali per proteggere i nostri cittadini. Il Fondo europeo per la difesa è un effettivo strumento europeo che incoraggia gli investimenti congiunti e intensifica gli sforzi degli Stati membri nel settore della difesa."* **Elżbieta Bieńkowska**, Commissaria responsabile per il Mercato interno,

l'industria, l'imprenditoria e le PMI, ha aggiunto: *"Il Fondo europeo per la difesa segna una svolta decisiva per la cooperazione nel settore della difesa in Europa. Prendendo le mosse dalle prime iniziative sperimentate negli ultimi due anni, lo stiamo ora potenziando per trasformarlo in un ambizioso strumento europeo atto a sostenere progetti di collaborazione nel settore della difesa lungo l'intero ciclo di sviluppo. L'istituzione del Fondo, che ha una dotazione di 13 miliardi di €, dimostra che la Commissione prende sul serio l'obiettivo di costruire un'Europa che difende e protegge i suoi cittadini."*

Il Fondo europeo per la difesa

Il nuovo Fondo europeo per la difesa, con una dotazione di 13 miliardi di €, metterà a disposizione, in particolare mediante sovvenzioni, 4,1 miliardi di € per il finanziamento diretto di progetti di ricerca competitivi e collaborativi. Al di là della fase di ricerca, 8,9 miliardi di € saranno disponibili per integrare gli investimenti degli Stati membri mediante il cofinanziamento dei costi connessi allo sviluppo di prototipi e alle conseguenti attività di certificazione e collaudo. Il Fondo permetterà all'UE di attestarsi tra i 4 principali investitori europei in ricerca e tecnologia nel settore della difesa in Europa e fungerà da catalizzatore per una base industriale e scientifica innovativa e competitiva.

Le caratteristiche principali del Fondo europeo per la difesa sono le seguenti:

- Saranno finanziati progetti che contribuiscono a rendere l'UE più sicura e che corrispondono alle **priorità concordate dagli Stati membri** nel quadro della politica di sicurezza e di difesa comune e di altre organizzazioni regionali e internazionali, come la NATO;
- Sono ammissibili **solo i progetti collaborativi** che coinvolgono almeno 3 partecipanti provenienti da 3 Stati membri;
- L'UE cofinanzierà lo sviluppo di prototipi comuni solo qualora gli Stati membri **si impegnino ad acquistare il prodotto finale**;
- La partecipazione transfrontaliera di **PMI e mid-cap** è fortemente incoraggiata aumentando i tassi di finanziamento, favorendo i progetti realizzati da consorzi che comprendono le PMI e, se necessario, pubblicando bandi specifici;
- **Viene promossa l'innovazione dirompente**, con il 5% dei finanziamenti destinati alla tecnologia di rottura e ai materiali innovativi che consentono all'UE di rafforzare la propria leadership tecnologica a lungo termine;
- I progetti di **cooperazione strutturata permanente (PESCO)**, se ammissibili, possono ricevere un'ulteriore maggiorazione del cofinanziamento del 10%, ma il finanziamento non è automatico.

Lo strumento europeo per la pace

L'Alta rappresentante, con il sostegno della Commissione, propone con lo strumento europeo per la pace un nuovo Fondo fuori bilancio, con una dotazione di 10,5 miliardi di €, che riunirà in sé i meccanismi fuori bilancio già esistenti, destinati alla sicurezza e alla difesa, al fine di superare le attuali carenze e limitazioni. Tale strumento accrescerà l'efficacia dei finanziamenti a favore delle missioni e delle operazioni militari compiute nel quadro della politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC). Agevolerà i contributi dell'UE alle operazioni di pace condotte dai suoi partner e amplierà la portata del sostegno militare e alla difesa che l'UE può offrire. Coprirà le spese che non possono essere finanziate a titolo del bilancio dell'UE per via delle implicazioni in ambito militare e di difesa.

Prossime tappe

Un accordo in tempi brevi sul bilancio complessivo a lungo termine dell'UE e sulle relative proposte settoriali è fondamentale per garantire che i fondi dell'UE comincino a produrre risultati concreti quanto prima possibile. In caso di ritardi analoghi a quelli registrati all'inizio dell'attuale periodo di bilancio (2014-2020) si dovrebbero posticipare gli inviti a presentare proposte per progetti collaborativi in settori quali i metamateriali, i software cifrati, la tecnologia dei droni o la comunicazione via satellite. Un accordo nel 2019 sul prossimo bilancio a lungo termine consentirebbe una transizione senza soluzione di continuità tra l'attuale bilancio a lungo termine (2014-2020) e quello successivo, garantendo la



prevedibilità e la continuità dei finanziamenti a beneficio di tutti. Dopo aver ottenuto il sostegno della Commissione, l'Alta rappresentante sottoporrà la proposta relativa a uno strumento europeo per la pace all'attenzione del Consiglio, che sarà chiamato a deliberare in proposito all'unanimità.



Contesto

Nei suoi orientamenti politici del giugno 2014 il Presidente **Juncker** ha reso il rafforzamento della sicurezza dei cittadini europei una priorità. Nel suo discorso del 2016 sullo stato dell'Unione ha annunciato la creazione di un Fondo europeo per la difesa. La Commissione ha presentato la prima versione del Fondo europeo per la difesa nel giugno 2017, il che ha consentito di sperimentare una cooperazione nel settore della difesa a livello di UE mediante l'Azione preparatoria sulla ricerca in materia di difesa per il periodo 2017-2019 e il programma europeo di sviluppo del settore industriale della difesa (EDIDP) per il periodo 2019-2020. La proposta relativa al Fondo europeo per la difesa fa seguito all'impegno assunto nel giugno 2017 di accrescere i finanziamenti inizialmente previsti nel periodo fino al 2020 nel quadro di un Fondo più sostanzioso. Il Fondo europeo per la difesa integrerà altri programmi dell'UE, in particolare la dotazione di bilancio di 6,5 miliardi di € stanziata a favore del meccanismo per collegare l'Europa al fine di potenziare le infrastrutture strategiche di trasporto dell'UE in modo da renderle idonee alla mobilità militare e il nuovo programma di ricerca e innovazione Orizzonte Europa del valore di 100 miliardi di €.

(Fonte Commissione Europea)

9. La CE propone di aumentare i finanziamenti per la gestione di frontiere e migrazione

Per il prossimo bilancio a lungo termine dell'UE (2021-2027) la Commissione propone quasi di triplicare i finanziamenti per la migrazione e la gestione delle frontiere portandoli a 34,9 miliardi di euro, rispetto ai 13 miliardi del periodo precedente.



La proposta della Commissione è una risposta alle accresciute sfide in materia di migrazione, mobilità e di sicurezza: essa prevede strumenti di finanziamento più flessibili per far fronte a eventi migratori imprevisti, e pone la protezione delle frontiere al centro del nuovo bilancio. Sarà creato un nuovo fondo separato per la gestione integrata delle frontiere, e l'Agenzia della guardia di frontiera e costiera sarà ulteriormente rafforzata con un nuovo corpo permanente di guardie di frontiera di circa 10 000 elementi. Il nuovo fondo per le frontiere aiuterà inoltre gli Stati membri a effettuare i controlli doganali, finanziando le relative attrezzature. Il primo Vicepresidente **Frans Timmermans** ha

dichiarato: *"Sulla base dell'esperienza passata e della consapevolezza che la migrazione resterà una sfida in futuro, proponiamo un aumento dei finanziamenti che è senza precedenti. Il rafforzamento delle frontiere comuni dell'UE, in particolare grazie alla guardia di frontiera e costiera europea, continuerà ad essere una grossa priorità. Introdurre una maggiore flessibilità negli strumenti di finanziamento significa essere pronti ad aiutare gli Stati membri in tempi brevi; dove ne hanno bisogno e quando ne hanno bisogno - in particolare in caso di crisi."* **Dimitris Avramopoulos**, Commissario per la Migrazione, gli affari interni e la cittadinanza, ha dichiarato: *"Una migliore gestione delle frontiere esterne e la migrazione rimarranno priorità fondamentali per l'UE, gli Stati membri e i nostri cittadini negli anni a venire. Sfide più grandi richiedono maggiori risorse - questo è il motivo per cui proponiamo di triplicare circa il bilancio in quest'ambito. L'aumento dei finanziamenti sarà fondamentale per garantire che si possano realizzare le seguenti priorità politiche: rendere più sicure le nostre frontiere esterne, continuare a concedere protezione a coloro che ne hanno bisogno, sostenere maggiormente la migrazione legale e gli sforzi d'integrazione, contrastare la migrazione irregolare, e rimpatriare in modo efficiente chi non ha diritto di*

soggiornare sul territorio dell'UE." Il Commissario per gli Affari economici e finanziari, la fiscalità e le dogane **Pierre Moscovici** ha dichiarato: "I 115 000 funzionari doganali dell'UE sono in prima linea nella protezione dei cittadini dalla contraffazione o dalle merci non sicure e da altre forme di commercio illegale. Per sostenerli in tale compito fondamentale, proponiamo un nuovo fondo per un valore di 1.3 miliardi di euro, affinché i paesi dell'UE si dotino delle attrezzature doganali più di punta. L'unione doganale celebra il suo 50° anniversario il mese prossimo, e l'UE deve continuare a garantirne il consolidamento." Durante la crisi dei rifugiati del 2015 e del 2016, l'assistenza finanziaria e tecnica che l'UE ha fornito agli Stati membri è stata essenziale per il sostegno degli Stati membri sotto pressione, per lo sviluppo delle capacità di ricerca e soccorso, per l'intensificazione dei rimpatri e per una migliore gestione delle frontiere esterne. Sulla base degli insegnamenti tratti dall'esperienza passata, la Commissione propone di triplicare circa i finanziamenti per i settori cruciali della migrazione e della gestione delle frontiere.

1. Protezione delle frontiere esterne dell'UE

Una protezione efficace delle frontiere esterne dell'UE è fondamentale ai fini della gestione della migrazione e per garantire la sicurezza interna. È grazie a delle frontiere esterne solide, inoltre, che l'UE può mantenere uno spazio Schengen senza controlli alle frontiere interne. La Commissione propone di assegnare **21,3 miliardi di euro** per la gestione delle frontiere in generale, e di creare un **nuovo Fondo per la gestione integrata delle frontiere (Integrated Border Management Fund - IBMF)** per un valore di oltre **9,3 miliardi di euro**. Le principali caratteristiche del nuovo Fondo sono le seguenti:

Una giusta serie di priorità:

- **Rafforzamento delle frontiere esterne dell'Europa:** Il nuovo Fondo si baserà sul lavoro svolto negli ultimi anni e lo porterà avanti, al fine di proteggere meglio le frontiere dell'UE predisponendo la guardia di frontiera e costiera europea, verifiche sistematiche alle frontiere e nuovi sistemi informatici su larga scala ed interoperabili, incluso un futuro sistema di ingressi/uscite. I finanziamenti saranno destinati alla lotta contro il traffico di migranti e contro la tratta degli esseri umani, così come all'intercettazione e al fermo delle persone che costituiscono delle minacce, al sostegno alle operazioni di ricerca e soccorso in mare, alle attrezzature e alla formazione delle guardie di frontiera, e all'apporto di un rapido supporto operativo agli Stati membri sotto pressione;
- **Una politica in materia di visti più solida e più efficace:** Il Fondo garantirà anche che la politica dell'UE in materia di visti continui ad evolversi e a modernizzarsi, rafforzando nel contempo la sicurezza e attenuando i rischi di migrazione irregolare;

Sostegno agli Stati membri: Il nuovo Fondo destinerà **4,8 miliardi di euro** a finanziamenti a lungo termine per sostenere le misure adottate dagli Stati membri in materia di gestione delle frontiere e la politica in materia di visti. I finanziamenti rispecchieranno chiaramente le esigenze degli Stati membri, e un riesame intermedio terrà conto di nuove o ulteriori pressioni. Ogni Stato membro riceverà una somma fissa di 5 milioni di euro, e il resto sarà ripartito sulla base del carico di lavoro, della pressione e del livello di minaccia alle frontiere esterne terrestri (30%), alle frontiere esterne marittime (35%), negli aeroporti (20%) e negli uffici consolari (15%); **Una risposta flessibile e rapida:** **3,2 miliardi di euro** saranno destinati a sostegni mirati per gli Stati membri, a progetti a livello dell'UE, e ad affrontare necessità urgenti. Il nuovo Fondo è stato concepito per garantire una flessibilità sufficiente che permetta di apportare finanziamenti di emergenza agli Stati membri quando necessario e di affrontare priorità nuove e cruciali quando emergono; **Migliori attrezzature per il controllo doganale alle frontiere esterne:** Il nuovo Strumento destinerà **1,3 miliardi di euro** per aiutare gli Stati membri nell'acquisto, nella manutenzione e nella sostituzione di attrezzature doganali di punta come nuovi scanner, sistemi automatizzati di riconoscimento delle targhe, squadre di cani da fiuto e laboratori mobili di analisi di campioni; **Rafforzamento delle agenzie incaricate della gestione delle frontiere dell'UE:** Al di fuori di questo Fondo, e da presentarsi separatamente, **più di 12 miliardi di euro** saranno destinati a rafforzare ulteriormente l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera ed EU-LISA.



2. Migrazione: sostenere una politica solida, realistica ed equa

La Commissione propone di **aumentare i finanziamenti per la migrazione del 51%, fino a raggiungere 10,4 miliardi di euro** nel quadro del **rinnovato Fondo Asilo e migrazione (Asylum and Migration Fund - AMF)**. Il Fondo sosterrà gli sforzi degli Stati membri in tre settori chiave: asilo, migrazione legale e integrazione, lotta alla migrazione illegale e rimpatrio. Le principali caratteristiche del nuovo Fondo sono le seguenti:

Una giusta serie di priorità: Il nuovo Fondo continuerà ad apportare un sostegno fondamentale ai sistemi di asilo nazionali e dedicherà rinnovata attenzione ad individuare le questioni più urgenti verso cui destinare i finanziamenti dell'UE, come

- **Un sistema europeo comune di asilo più solido e più efficace:** Il Fondo contribuirà a rafforzare e a sviluppare tutti gli aspetti del sistema europeo comune di asilo, compresa la sua dimensione esterna;
- **Un maggiore sostegno per la migrazione legale e l'integrazione:** Il Fondo destinerà maggiori risorse per sostenere l'integrazione precoce dei cittadini di paesi terzi che soggiornano legalmente nell'UE a breve termine, e che saranno completate dal Fondo di coesione per l'integrazione socioeconomica a lungo termine;
- **Rimpatri più rapidi e più frequenti:** il Fondo sosterrà un approccio più coordinato alla lotta contro la migrazione irregolare, migliorerà l'efficacia dei rimpatri e intensificherà ulteriormente la cooperazione con i paesi terzi in materia di riammissione;

Sostegno agli Stati membri: Il Fondo destinerà **6,3 miliardi di euro** a finanziamenti a lungo termine per sostenere gli Stati membri nella gestione della migrazione, in funzione delle loro esigenze. Un riesame a metà percorso terrà conto di nuove o ulteriori pressioni.



Ogni Stato membro riceverà una somma fissa di 5 milioni di euro, e il resto sarà ripartito sulla base di una valutazione delle pressioni da affrontare e tenendo conto delle proporzioni nell'ambito dell'asilo (30%), della migrazione legale e dell'integrazione (30%) e del rimpatrio (40%);

Migliore preparazione: 4,2 miliardi di euro saranno riservati per il sostegno mirato agli Stati membri per progetti con un reale valore aggiunto europeo, come ad esempio il reinsediamento, o per rispondere a necessità urgenti e far pervenire i finanziamenti di emergenza agli Stati membri nel momento e nel luogo del bisogno; **Maggiore coordinamento tra gli strumenti di finanziamento dell'UE:** Il Fondo Asilo e migrazione sarà integrato da specifici fondi aggiuntivi nell'ambito degli strumenti di politica esterna dell'UE, per rafforzare la cooperazione in materia di migrazione con i paesi partner, compresi gli sforzi per affrontare l'immigrazione irregolare,

migliorare le opportunità nei paesi di origine, e rafforzare la cooperazione in materia di rimpatrio e di riammissione e di migrazione regolare; **Rafforzamento delle agenzie dell'UE:** Al di fuori di questo Fondo, e da presentarsi separatamente, quasi **900 milioni di euro** saranno destinati a rafforzare ulteriormente la **nuova Agenzia dell'Unione europea per l'asilo**.

Prossime tappe

Un rapido accordo sul bilancio complessivo a lungo termine dell'Unione europea e sulle sue proposte settoriali è essenziale al fine di assicurare che i fondi dell'UE inizino a produrre risultati concreti al più presto possibile. I ritardi potrebbero compromettere la capacità dell'Unione europea di reagire a eventuali future crisi e potrebbero far fallire progetti relativi a fondi di primaria importanza — come i programmi a livello UE di rimpatrio volontario assistito e di riammissione e la prosecuzione dei finanziamenti dell'UE per il reinsediamento. Un accordo sul prossimo bilancio a lungo termine nel 2019 consentirebbe una transizione agevole tra l'attuale bilancio a lungo termine (2014-2020) e quello successivo, garantendo la prevedibilità e la continuità dei finanziamenti a beneficio di tutti.



Contesto

La gestione delle frontiere e la migrazione sono state una priorità politica sin dall'inizio del mandato della Commissione Juncker - dagli orientamenti politici del Presidente Juncker del luglio 2014 all'ultimo Discorso sullo stato dell'Unione del 13 settembre 2017. Tuttavia, la portata e l'urgenza della crisi dei rifugiati del 2015-16 hanno colto l'Europa di sorpresa. Per evitare una crisi umanitaria e consentire una risposta congiunta a questa sfida senza

precedenti, così come alle nuove minacce per la sicurezza, l'UE ha utilizzato tutte le flessibilità dell'attuale bilancio per mobilitare ulteriori fondi. Dalle assegnazioni iniziali per il periodo 2014-20 di 6,9 miliardi di euro per i Fondi AMIF e ISF (Frontiere e polizia), è stato mobilitato un importo supplementare di 3,9 miliardi di euro per raggiungere i 10,8 miliardi di euro per la migrazione, la gestione delle frontiere e la sicurezza interna — e questo non comprende neanche le grandi quantità di finanziamenti mobilitati per affrontare la crisi dei rifugiati al di fuori dell'UE. In base alle esperienze del passato, la Commissione propone ora di raddoppiare i finanziamenti in maniera generalizzata, con 10,4 miliardi di euro per la migrazione, 9,3 miliardi di euro per la gestione delle frontiere, 2,5 miliardi di euro per la sicurezza interna e 1,2 miliardi di euro per la disattivazione sicura delle attività nucleari in alcuni Stati membri — raggiungendo così complessivamente oltre 23 miliardi di euro. Inoltre, il sostegno alle agenzie dell'UE per la sicurezza, la gestione delle frontiere e la migrazione sarà aumentato da 4,2 miliardi di euro a 14 miliardi di euro.

(Fonte Commissione Europea)

10. Bilancio dell'UE: la politica agricola comune dopo il 2020

Per il prossimo bilancio a lungo termine dell'UE (2021-2027), la Commissione propone di modernizzare e semplificare la politica agricola comune (PAC).

Con un bilancio di 365 miliardi di EUR, le proposte assicurano che la PAC resti una politica "a prova di futuro", continui a sostenere gli agricoltori e le comunità rurali, guidi lo sviluppo sostenibile dell'agricoltura dell'UE e rispecchi l'ambizione dell'UE in materia di tutela ambientale e di azione per il clima. Le proposte conferiscono agli Stati membri maggiore flessibilità e responsabilità per scegliere come e dove investire i propri finanziamenti PAC al fine di raggiungere traguardi ambiziosi stabiliti a livello dell'UE per un settore agricolo intelligente, resiliente, sostenibile e competitivo, assicurando al tempo stesso un sostegno equo e più mirato al reddito degli agricoltori.



Jyrki Katainen, vicepresidente responsabile per l'Occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività, ha dichiarato: *“La politica agricola comune è una delle nostre politiche principali e incide sulla vita di tutti gli europei. Queste solide proposte contribuiranno ad aumentare la competitività del settore agricolo, rafforzandone al tempo stesso la sostenibilità. Con il nuovo modello di attuazione, diamo più sussidiarietà agli Stati membri per potenziare l'efficacia della politica e monitorarne meglio i risultati.”* **Phil Hogan**, Commissario per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale, ha dichiarato: *“Questa proposta realizza l'impegno della Commissione a modernizzare e semplificare la politica agricola comune, mettere in atto una vera sussidiarietà con gli Stati membri, assicurare un settore agricolo più resiliente in Europa e accrescere il livello di ambizione in materia di ambiente e clima della politica.”* Le principali caratteristiche delle proposte avanzate dalla Commissione per una PAC moderna e semplificata sono indicate di seguito.

1. Un nuovo metodo di lavoro. Gli Stati membri godranno di una maggiore flessibilità per quanto riguarda le modalità di utilizzo delle dotazioni loro assegnate e potranno progettare programmi su misura che rispondano più efficacemente alle preoccupazioni degli agricoltori e delle comunità rurali in senso ampio. Gli Stati membri avranno anche la possibilità di trasferire fino al 15% delle proprie dotazioni PAC dai pagamenti diretti allo sviluppo rurale e viceversa, per assicurare il finanziamento delle proprie priorità e misure. Saranno assicurate condizioni di parità tra gli Stati membri attraverso:

- Piani strategici definiti per l'intero periodo, che stabiliscano le modalità con cui ciascuno Stato membro intende conseguire nove obiettivi economici, ambientali e sociali a livello dell'UE, utilizzando sia il sostegno sotto forma di pagamenti diretti che quello per lo sviluppo rurale. La Commissione approverà ogni piano per assicurare la coerenza e la tutela del mercato unico;

- La Commissione seguirà da vicino i risultati di ciascun paese e i progressi verso il raggiungimento dei target concordati.

2. Una politica più equa mediante un sostegno più mirato. I pagamenti diretti rimarranno una componente essenziale della politica, assicurandone la stabilità e la prevedibilità per gli agricoltori. Sarà data priorità al sostegno delle aziende agricole di piccole e medie dimensioni, che costituiscono la maggioranza nel settore agricolo dell'UE, e agli aiuti ai giovani agricoltori. La Commissione continuerà ad adoperarsi per una distribuzione più equa dei pagamenti diretti tra gli Stati membri mediante la convergenza esterna.

Inoltre:

- I pagamenti diretti agli agricoltori saranno ridotti a partire da 60 000 € e limitati a 100 000 € per azienda agricola. Si terrà debitamente conto del costo del lavoro. In questo modo si assicura una distribuzione più equa dei pagamenti;
- Le aziende agricole di piccole e medie dimensioni riceveranno un sostegno più elevato per ettaro;
- I paesi dovranno accantonare almeno il 2% della dotazione per pagamenti diretti per aiutare i giovani agricoltori ad avviare la propria attività. Tale iniziativa sarà integrata da un sostegno finanziario per lo sviluppo rurale e diverse misure per facilitare l'accesso alla terra e i trasferimenti di terreni.

3. Ambizioni più elevate in materia di ambiente e di azione per il clima. Il sostegno al reddito degli agricoltori dipende già dall'attuazione di pratiche rispettose dell'ambiente e del clima e la nuova PAC richiederà agli agricoltori di conseguire obiettivi più ambiziosi grazie a misure obbligatorie e basate su incentivi:

- I pagamenti diretti saranno subordinati a requisiti ambientali e climatici più rigorosi;
- Ciascuno Stato membro dovrà offrire regimi ecologici che aiuteranno gli agricoltori ad andare oltre i requisiti obbligatori e che saranno finanziati con una quota delle dotazioni nazionali per i pagamenti diretti;
- Almeno il 30% di ciascuna dotazione nazionale per lo sviluppo rurale sarà dedicata alle misure ambientali e climatiche;
- Il 40% del bilancio complessivo della PAC dovrebbe contribuire all'azione per il clima;
- Oltre alla possibilità di trasferire il 15% delle dotazioni tra i pilastri, gli Stati membri avranno anche la possibilità di trasferire un ulteriore 15% dal pilastro 1 al pilastro 2 per le spese relative alle misure climatiche e ambientali (senza cofinanziamento nazionale).

4. Maggiore utilizzo di conoscenze e innovazioni. Una PAC più moderna si avvarrà delle tecnologie e delle innovazioni più recenti, fornendo un aiuto sul campo agli agricoltori e alle pubbliche amministrazioni, in particolare:

- Mettendo a disposizione un bilancio di 10 miliardi di € nell'ambito del programma di ricerca dell'UE Orizzonte Europa destinati a progetti di ricerca e innovazione nel settore dell'alimentazione, dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della bioeconomia;
- Incoraggiando gli Stati membri a utilizzare i big data e le nuove tecnologie per i controlli e il monitoraggio (ad esempio, verificando le dimensioni dell'azienda agricola ai fini delle domande di pagamenti diretti mediante dati satellitari), con una conseguente diminuzione della necessità di effettuare controlli in loco;
- Promuovendo la digitalizzazione della vita rurale, ad esempio ampliando l'accesso alla banda larga nelle regioni rurali, migliorando così la qualità della vita in queste regioni e contribuendo ulteriormente alla competitività della produzione agricola europea.

Prossime tappe

Un accordo in tempi brevi sul bilancio complessivo a lungo termine dell'UE e sulle relative



proposte settoriali è fondamentale per garantire che i fondi dell'UE comincino a produrre risultati sul terreno quanto prima possibile e che gli agricoltori possano contare sulla certezza e sulla prevedibilità necessarie per prendere le proprie decisioni commerciali e di investimento. Ritardi come quelli registrati all'inizio dell'attuale periodo di bilancio 2014-2020 comprometterebbero la possibilità per gli agricoltori e le amministrazioni nazionali di beneficiare della riduzione della

burocrazia, della maggiore flessibilità e dei risultati più efficaci legati alla nuova PAC. I ritardi

di approvazione del futuro bilancio ritarderebbero anche l'avvio di migliaia di potenziali nuovi progetti in tutta l'UE che sono concepiti per sostenere gli agricoltori e le comunità rurali e che affrontano tematiche che vanno dal rafforzare la tutela ambientale ad attrarre nuovi agricoltori. Un accordo nel 2019 sul prossimo bilancio a lungo termine consentirebbe una transizione agevole tra l'attuale bilancio a lungo termine (2014-2020) e quello successivo, garantendo la prevedibilità e la continuità dei finanziamenti a beneficio di tutti.

(Fonte: Commissione Europea)

22 MINUTI

11. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia (puntate del 1 e 8 Giugno)



La nuova trasmissione radiofonica realizzata dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea è online. Chiunque sia interessato ad ascoltarle può farlo al seguente link:

1. **"Bilancio dell'UE: investimenti in cultura, Erasmus e politica di coesione"** - puntata del 1 Giugno 2018: https://ec.europa.eu/italy/news/radio/22minuti_20180601_it
2. **"Aumento dei finanziamenti a sostegno dell'ambiente e dell'azione per il clima"** - puntata dell'8 Giugno 2018: https://ec.europa.eu/italy/news/radio/22minuti_20180608_it

UN LIBRO PER L'EUROPA

12. Un libro per l'Europa (puntate del 1 e 8 Giugno)

"Un Libro per l'Europa" è un programma settimanale proposto dallo "Studio Europa" della Rappresentanza in Italia della Commissione europea. Ogni settimana, la Rappresentanza organizza, nel suo "Spazio Europa" a Roma, un incontro su uno o più libri, tra autori e specialisti dell'argomento. I temi sono legati all'Unione europea: saggi di politica, di economia o diritto, temi sociali, ambientali ecc. La letteratura non è dimenticata. La trasmissione propone anche commenti e dibattiti su libri dell'umanesimo europeo che hanno segnato la nostra civiltà. Chiunque sia interessato ad ascoltare le ultime puntate registrate può farlo al seguente link:



1. **"Capire l'Unione europea"** di **Roberto Santaniello** – puntata del 1 Giugno 2018: https://ec.europa.eu/italy/news/radio/libro_20180601_it
2. **"Disinformazione - La comunicazione al tempo dei social media"** di Francesco Nicodemo (replica) - puntata dell'8 Giugno 2018: https://ec.europa.eu/italy/news/radio/libro_20171117_it

CONCORSI E PREMI

13. Youth Citizen Entrepreneurship Competition

Lanciata dalla Goi Peace Foundation e dalla Stiftung Entrepreneurship, la competizione offre



una piattaforma globale per giovani imprenditori che aspirano a creare cambiamenti positivi nelle loro comunità. I giovani dai 15 ai 35 anni, provenienti da tutto il mondo, sono invitati a presentare idee e progetti innovativi con un impatto

sociale, sostenendo e implementando uno o più dei [17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile](#).
Scadenza: 31 luglio 2018. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).

14. Europe in My Region Facebook Photo Competition 2018

Lanciato dalla Direzione Generale per la Politica Regionale della Commissione europea, il concorso intende evidenziare il lavoro che i progetti in tutta Europa stanno svolgendo con l'aiuto dei finanziamenti dell'UE ed approfondire il significato di questi progetti per le comunità locali. I residenti o i residenti dell'UE in un paese in fase di preadesione (Albania, Bosnia ed Erzegovina, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Kosovo, Montenegro, Serbia e Turchia), a partire dai 18 anni, sono invitati a partecipare al concorso e caricare quante coppie di immagini desiderano, una che ritragga il progetto in modo creativo e la seconda che mostri la scheda informativa sul finanziamento. Le foto devono mostrare la bandiera dell'Unione Europea da qualche parte a dimostrazione del fatto che il progetto ha ricevuto finanziamenti UE. Verranno selezionate trenta fotografie che faranno parte di una mostra fotografica che viaggerà attraverso l'Europa e sarà promossa sul sito web della Commissione europea e sui social media. **Scadenza: 31 Agosto 2018, 23:59 CET.** Per maggiori informazioni consultare il seguente [link](#).



15. Premio nazionale di divulgazione scientifica

Al via il Premio nazionale di divulgazione scientifica Giancarlo Dosi, promosso dall'Associazione italiana del libro (Ail), aperto alla partecipazione di ricercatori, docenti di ogni ordine e grado, giornalisti, giovani studiosi e autori italiani o stranieri. Obiettivo del



concorso è **contribuire a divulgare la ricerca e l'innovazione e favorire nei giovani l'interesse per la cultura scientifica**. Il premio è **suddiviso nelle sezioni libri, articoli e, da quest'anno, anche video** pubblicati per la prima volta in lingua italiana nel 2017 o nel 2018; sono incluse le opere autopubblicate o pubblicate soltanto in formato elettronico o digitale. **Cinque le aree:** Scienze matematiche, fisiche e naturali, Scienze della vita e della salute, Ingegneria e architettura, Scienze dell'uomo, storiche e letterarie e Scienze giuridiche, economiche e sociali. La giuria del premio, costituita da esponenti del mondo scientifico, accademico e della comunicazione, selezionerà le opere in base all'efficacia e alla chiarezza ai fini della divulgazione scientifica al grande pubblico e

premierà i vincitori con targhe e diplomi nel corso della cerimonia conclusiva, in programma a Roma il 13 dicembre 2018. Il concorso è patrocinato dal Cnr, dall'Associazione italiana per la ricerca industriale (Air) e dall'Università telematica internazionale Uninettuno. I candidati possono partecipare a più sezioni, **inviando entro il 31 luglio 2018, la domanda** al seguente indirizzo e-mail info@premiodivulgazionescientifica.com, specificando la sezione alla quale intendono partecipare e l'area scientifica di riferimento. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).

16. Premio Berlino 2018

È attivo il bando della seconda edizione del **Premio Berlino** che offre la possibilità a due architetti emergenti di trascorrere un periodo di 6 mesi a Berlino per approfondire professionalmente tematiche inerenti il riuso e la rigenerazione urbana e partecipare ad attività culturali su tali temi. L'iniziativa è promossa dalla **DGAAP del MiBACT** d'intesa con il **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese**. **Gli aspiranti al Premio Berlino dovranno:** essere cittadini italiani e residenti in Italia; essere nati dopo il 31 dicembre 1987; essere architetti iscritti all'ordine professionale; svolgere comprovata attività di progettazione e di ricerca nel settore specifico del riuso e della rigenerazione urbana; avere un'ottima conoscenza della

lingua inglese. La conoscenza del tedesco costituirà titolo preferenziale. Saranno valutati positivamente coloro che hanno al loro attivo progetti di riuso o rigenerazione già realizzati o in fase di realizzazione. Per la II edizione del premio verranno assegnate due borse di studio di **6 mesi** che **prevedono i seguenti benefici**: Un assegno mensile di 1.500 euro per vitto e rimborso spese prestazioni presso uno studio di architettura specializzato nei temi della rigenerazione urbana e sulle pratiche di recupero delle periferie urbane; La disponibilità di un alloggio; Un biglietto aereo A/R per Berlino dall'Italia; La copertura assicurativa per spese sanitarie, infortuni, incidenti. La domanda di partecipazione, in carta libera, dovrà essere redatta sulla base del fac-simile allegato al bando e dovrà essere inviata, con i relativi allegati, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo indicato nel bando **entro il 28 giugno 2018**. Tutti i dettagli su Aap.beniculturali.it.



17. Premio Mosca

È attivo il bando della prima edizione del **Premio Mosca** che offre a due giovani curatori la possibilità di vivere 6 mesi a Mosca. L'iniziativa è promossa dal **Ministero degli Affari Esteri**, dall'**Istituto italiano di Cultura di Mosca**, dalla **Fondazione VAC** e dalla **DGAAP del MiBACT**. **Gli aspiranti al Premio Mosca dovranno**: essere cittadini italiani; essere nati dopo il 31 dicembre 1985; essere laureati in architettura, storia dell'arte, filosofia, sociologia, conservazione dei beni culturali o materie affini; dimostrare tramite curriculum di aver svolto un'attività curatoriale da almeno tre anni; avere un'ottima conoscenza della lingua inglese.



La conoscenza del russo costituirà titolo preferenziale. Ai vincitori verrà offerta la possibilità di trascorrere un periodo di sei mesi a Mosca (15 ottobre 2018 – 15 aprile 2019), al fine di approfondire le proprie capacità curatoriali a contatto con l'ambiente culturale e artistico della città. I curatori vincitori, affiancando lo staff dell'istituzione, avranno l'opportunità di collaborare all'organizzazione delle attività culturali in programmazione alla Fondazione VAC. Le due borse di studio in palio (preferibilmente una di architettura e una di arti visive) di **6 mesi** che **prevedono i seguenti benefici**: Un assegno mensile per vitto e il rimborso spese prestazioni pari a euro 1800 mensili; Un biglietto aereo A/R per Mosca dall'Italia; La copertura assicurativa per spese sanitarie, infortuni, incidenti. La domanda di partecipazione, in carta libera, dovrà essere redatta sulla base del fac-simile allegato al bando e dovrà essere inviata, con i relativi allegati, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo indicato nel bando **entro il 12 luglio 2018**. Tutti i dettagli su Aap.beniculturali.it.

STUDIO E FORMAZIONE

18. Borsa di Studio SuperNews per gli studenti universitari

Un milione di studenti universitari appassionati di sport saranno impegnati nella realizzazione di un'indagine volta a capire in che misura gli italiani seguiranno i Mondiali di calcio 2018 e per quale squadra tiferanno. L'iniziativa è stata lanciata da SuperNews, testata giornalistica di informazione sportiva, per capire come verranno vissuti i Mondiali nel nostro paese dopo la mancata qualificazione dell'Italia alla competizione. Sarà soltanto uno **lo studente vincitore che verrà premiato con uno stage retribuito presso la redazione della testata**



giornalistica promotrice dell'iniziativa. Lo stage potrebbe essere l'inizio della propria carriera professionale nel settore, mentre **il rimborso previsto potrà coprire le spese sostenute per i libri di testo, materiali per il corso, tasse universitarie, viaggi di istruzione o spese quotidiane per il mantenimento**. Per candidarsi occorre: Essere uno studente iscritto a un'università italiana e, in particolare, a un corso di laurea triennale o specialistica di una delle seguenti Facoltà: Lettere, Scienze della Comunicazione, Scienze Politiche, Giurisprudenza ed Economia; Poter dimostrare l'impegno e l'interesse, nel proprio percorso accademico, per il mondo del giornalismo sportivo, attraverso: Un documento che attesti l'iscrizione all'Università e il piano di studi con gli esami sostenuti ed esiti; **Un video sviluppato secondo le logiche del servizio televisivo della durata massima di 7 minuti**. Il video dovrà mostrare i risultati di un'indagine condotta attraverso lo strumento del sondaggio di opinione e sarà tesa a comprendere il comportamento degli italiani in occasione dei Mondiali di calcio. In particolare l'indagine dovrà rispondere alle seguenti domande: gli italiani guarderanno i Mondiali? Per quale nazionale tiferranno? Una lettera motivazionale di circa 500 parole che spieghi l'interesse e la passione per il mondo del giornalismo sportivo e in particolare per i linguaggi dell'informazione televisiva. **Scadenza: 31 Luglio 2018**. Per maggiori informazioni consultare il seguente [link](#).

19. Borsa di studio per registi di viaggio 2018

World Nomads invita aspiranti registi, di qualsiasi nazionalità, ad un viaggio di 12 giorni per catturare la cultura e lo spirito delle comunità del Serengeti, in Tanzania, sotto il tutoraggio



del regista di viaggio Brian Rapsey, professionista del settore. I candidati devono presentare un'intervista-documentario di 3 minuti, in inglese o con i sottotitoli in inglese, che riguardi un esploratore di fama o un grande viaggiatore, **in uno dei seguenti temi**: Coraggio; Generosità; Tolleranza. Il video deve essere caricato su YouTube o Vimeo, perché possa essere accessibile pubblicamente. La candidatura deve inoltre

comprendere un testo di motivazione (max 1500 caratteri), che spieghi le ragioni per cui si ritiene di essere il miglior candidato alla borsa e il significato che questa opportunità rappresenta per la propria carriera. Il migliore aspirante regista vincerà un viaggio di 12 giorni per girare il documentario, compresi 3 giorni di workshop post-produzione, sotto la guida di Brian Rapsey. La borsa di studio coprirà la tariffa aerea, l'alloggio e l'assicurazione di viaggio. **Scadenza: 10 Luglio 2018**. Per maggiori informazioni consultare il seguente [link](#).

20. EFSA: tirocini 2018

La **European Food Safety Authority (EFSA)**, agenzia europea per la consulenza scientifica e la comunicazione sui rischi associati alla catena alimentare, offre opportunità di tirocinio nei settori delle scienze, della comunicazione o dell'amministrazione. I tirocini, della durata da cinque a dodici mesi, si svolgeranno nella sede di Parma, Italia. Il tirocinio è aperto a coloro che hanno completato il primo ciclo di istruzione superiore (university degree di almeno 3 anni) e sono in possesso di una buona conoscenza della lingua inglese (minimo livello B2). Ai tirocinanti è garantita una retribuzione di 1,150 euro mensili. La candidatura va inviata tramite l'apposito form online, entro la mezzanotte del **23 luglio 2018**. Si possono selezionare due aree di interesse. Ulteriori informazioni e application form sono disponibili sul sito Careers.efsa.europa.eu.



21. Garante privacy: tirocini II semestre 2018

Il Garante per la protezione dei dati personali indice una selezione per un tirocinio di



orientamento e formazione della durata di sei mesi, non rinnovabili e non ripetibili, destinato a 5 giovani laureati (4 con profilo giuridico e 1 con profilo comunicazione). L'inizio del tirocinio è previsto nel mese di luglio 2018. Per la partecipazione

alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- Laurea di secondo livello specialistica, magistrale o ciclo unico, conseguita con votazione non inferiore a 105/110 (o equivalente), in una delle seguenti discipline: giurisprudenza, scienze politiche, scienze della comunicazione o equipollenti;
- Oppure dottorato di ricerca, master universitario post lauream di durata almeno annuale, corso di specializzazione universitario di durata almeno annuale;
- La laurea o i titoli indicati devono essere stati conseguiti da non più di dodici mesi alla data di attivazione del tirocinio (presumibilmente luglio 2018);
- I candidati non devono aver compiuto il trentesimo anno di età alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda.

Sono titoli valutabili: la lode nella votazione di laurea; la discussione di tesi in materia di protezione dei dati personali o sui diritti della personalità; le esperienze di studio, di ricerca o professionali, con particolare riguardo alle materie di interesse del Garante. Gli aspiranti ritenuti meritevoli saranno convocati per un colloquio. **Saranno formate due graduatorie:** una per il profilo giuridico (due posti sono comunque riservati a laureati privi dei titoli di dottorato di ricerca, master universitario, corso di specializzazione universitario); una per il profilo comunicazione. È prevista un'indennità di 800 euro mensili lordi, a fronte di una partecipazione minima al tirocinio del 70%, ridotta eventualmente in misura proporzionale all'effettiva partecipazione. Le domande di partecipazione dovranno essere inviate, utilizzando l'apposito schema allegato al bando, **entro venti giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul sito dell'Autorità** (pubblicato l'8 giugno 2018. La scadenza del 27 giugno 2018 ha valore orientativo), all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) risorseumane@pec.gpdp.it, unitamente a copia di un documento di identità in corso di validità. Ulteriori informazioni, bando e schema di domanda sul sito Garanteprivacy.it.

22. Eurodesk Brussels Link cerca un tirocinante come Community Manager

Il tirocinio, della durata di **6 mesi**, si svolgerà a **Bruxelles**, presso la sede di Eurodesk Brussels Link. **Compiti:** Redigere/modificare notizie, brevi articoli, eventi sulle opportunità europee per i giovani e coloro che lavorano con loro; Aggiornare i contenuti attraverso il sistema di gestione del Portale europeo per i giovani (EYP) e rivedere i contenuti esistenti; Rispondere alle richieste (su base giornaliera); Gestire account Facebook,

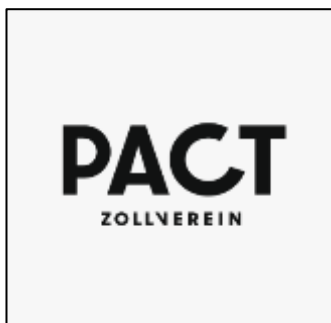


Instagram, Twitter, LinkedIn e Mailchimp (newsletter); Fornire supporto nelle attività di rete, riunioni ed eventi a livello europeo; Fornire supporto nella gestione delle scadenze e nella creazione di voci di database su European Opportunity Finder (programmes.eurodesk.eu).

Profilo e competenze richieste: È richiesto un background accademico nella comunicazione o esperienza equivalente; Forte interesse per le questioni relative ai giovani; Ottime capacità di scrittura/redazione in inglese; Familiarità con i sistemi di gestione dei contenuti (Drupal, WordPress); Buona conoscenza delle tendenze dei social media; Senso di creatività; Orientamento ai dettagli, energico, intraprendente e auto-v In grado di lavorare in un ambiente dinamico e basato sulle scadenze; Precedente esperienza di lavoro in ONG, attività di volontariato e/o partecipazione a attività giovanili (internazionali) sarebbe un vantaggio; Avere un permesso di lavoro valido per il Belgio. **Per ulteriori informazioni:** sito Eurodesk Brussels Link; [database delle opportunità](#); pagina [Facebook](#). **Scadenza: 6 Luglio 2018.**

23. Programma per residenze artistiche

Da gennaio a luglio 2019 PACT Zollverein offre un **programma di residenza per lo sviluppo e la realizzazione di progetti e produzioni**. Il programma è aperto ad artisti professionisti provenienti sia dalla Germania che dall'estero che lavorano nei **settori della danza, dello spettacolo, delle media arts o della musica**. Assegnati due volte all'anno da una giuria, le residenze offrono agli artisti uno spazio in cui operare e l'alloggio. I residenti riceveranno anche supporto tecnico e consulenza per la stampa, le pubbliche relazioni e la drammaturgia. Grazie al sostegno del Ministero della Cultura e della Scienza dello Stato del Nord Reno-Westfalia, i beneficiari di una residenza ricevono una sovvenzione per coprire le spese di soggiorno e di viaggio. **Scadenza: 2 luglio 2018, 17:00 CET**. Per maggiori informazioni consultare il seguente [link](#).



PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI

24. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci...



Qui di seguito riportiamo alcune delle proposte di progetti europei, per le quali il nostro centro Europe Direct è in grado di fornire tutti i dettagli necessari a sviluppare positivamente le richieste di partenariato. Altre proposte, aggiornate in tempo reale, sono reperibili al seguente indirizzo web: <https://www.euro-net.eu/category/news/proposte-di-progetti/>

NR.:	066
DATA:	23.05.2018
TITOLO PROGETTO:	"Tools for youth exchanges"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Anna R. Möller (Islanda)
TIPOLOGIA:	Training Course
ARGOMENTO:	The overall aim of TYE – Tools for Youth Exchanges – is for youth leaders and youth workers to explore, share and adapt tools that can be used to improve their Youth Exchanges.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	Activity date: 27 th October – 2 nd November 2018. Venue place, venue country: Laugarvatn, Iceland. Summary: A Youth Exchange needs content – behind the content are tools. Tools for Youth Exchanges is a training that enables participants to explore tools around group processes, (intercultural) learning, involvement of young people and how to facilitate these tools during a youth exchange. Target group: Youth workers, Participants must have experience in organising and/or participating as a team member in international youth exchange or have applied for a youth exchange project. For participants from: Austria, Belgium – FL, Belgium – FR, Bulgaria, Croatia, Cyprus, Denmark, Finland, Hungary, Iceland, Ireland, Italy, Lithuania, Netherlands, Norway, Poland, Portugal, Slovak Republic, Spain. Group size: 25 – 30 participants.

	Details: A Youth Exchange needs content – behind the content are tools. Tools for Youth Exchanges is a training that enables participants to explore tools around group processes, (intercultural) learning, involvement of young people and how to facilitate these tools during a youth exchange. The overall aim of TYE – Tools for Youth Exchanges – is for youth leaders and youth workers to explore, share and adapt tools that can be used to improve their Youth Exchanges. Further TYE is designed according to the following objectives: • To increase awareness of group processes and tools that facilitate group development during Youth Exchanges. • To develop competences in designing and facilitating educational workshops for youth exchanges. • To explore tools that focus on learning processes and intercultural learning • To explore tools that motivate young people to be actively involved in Youth Exchange activities. • To gain understanding and experience of how to develop effective tools for dissemination. Expected profile of participants: The training course is designed for voluntary and professional youth workers, working directly with young people and who have one from the following experiences with ERASMUS+: Youth in Action: • Have experience in organising and/or participating as a team member in international youth exchange; • Have applied for a youth exchange project funding and are waiting for an answer or just about to implement a youth exchange; • Have applied for a youth exchange project and has been rejected (and are planning to apply again). You should have a direct contact with young people who are already involved or want to get involved in an international youth exchanges. This training course will be in English, without any possibility of permanent translation. Therefore, we ask you to have a good level of English (to be able to understand and to communicate). Participants should be at least 18 years old. Expected group size is approximately 25-30 participants. Course programme: TYE course programme is built on the past experiences of participants and offers variety of workshops, info-sessions, activities to improve youth exchange practices of using tools and methods. Costs: This project is financed by the Erasmus+: Youth in Action Programme. Being selected for this course, all costs (accommodation, travel, visa, etc.) relevant to participation in the course will be covered by the NAs involved in this project – except a participation
--	---

	fee which varies from call to call and country to country. Please contact your Erasmus+: Youth in Action NA to learn more about the financial details, and how to arrange the booking of your travel tickets and the reimbursement of your travel expenses. Working language: English.
SCADENZA:	15 th August 2018.

NR.:	068
DATA:	30.05.2018
TITOLO PROGETTO:	“APPETISER – An introduction on how to use the Erasmus+ Youth in Action Programme for international youth work”
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Marrie Kortenbosch (Olanda)
TIPOLOGIA:	Training Course
ARGOMENTO:	Appetiser aims to give a strong positive first experience of international youth work and motivate participants to use Erasmus+ Youth in Action Programme.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	Activity date: 1st – 5th October 2018. Venue place, venue country: Netherlands. Summary: Giving a strong positive first experience of international youth projects to motivate the participants to use the Erasmus+ Youth in Action Programme. Target group: Youth workers, Youth leaders, Project managers. For participants from: Austria, Belgium - FL, Belgium - FR, Bulgaria, Croatia, Cyprus, Czech Republic, Denmark, Estonia, France, Germany, Greece, Hungary, Iceland, Ireland, Italy, Latvia, Liechtenstein, Lithuania, Luxembourg, Malta, Netherlands, Norway, Poland, Portugal, Slovak Republic, Slovenia, Spain, Sweden, Switzerland, Turkey, United Kingdom. Group size: 30 participants. Details: Appetiser aims to give a strong positive first experience of international youth work and motivate participants to use Erasmus+ Youth in Action Programme. This aim summarises the entire idea of the seminar – to give a feeling, what it means to work with young people in an international setting. Leaving all explanations and knowledge aside it is about giving a space for participants to explore the advantage of “internationality” themselves. So: Do you have experience as a youth work/leader at local level and yet did not organise international youth activities within Erasmus+: Youth in Action programme (and previous programmes)? Do you want to know about Erasmus+ opportunities for international youth exchanges, volunteering activities or/and training projects for youth workers? Are you in contact with young people or other people who would benefit from being involved in international activities? Are you part of an organisation or informal group that is new to

	Erasmus+ or wants to get to know about new opportunities for international activities within this programme? Should you have answered positively to the most of the questions above, when this course is for you! “Appetiser” is designed according to the following objectives: • To taste non-formal and intercultural learning; • To enjoy the first intercultural youth project experience; • To exchange local youth activities in the international context; • To explore possibilities of support available for international youth activities offered by the Erasmus+ Youth in Action Programme; • To analyse examples of qualitative youth projects supported by the Erasmus+ Youth in Action Programme; • To see how to benefit from international context in participants local work practice. The network of National Agencies for "Youth in Action" organises several Appetiser TCs per year. Costs: This project is financed by the Erasmus+ Youth in Action Programme. Being selected for this course, all costs (accommodation, travel, visa, etc.) relevant to participation in the course will be covered by the NAs involved in this project - except a participation fee which varies from call to call and country to country. Please contact your NA to learn more about the financial details, and how to arrange the booking of your travel tickets and the reimbursement of your travel expenses. (Note for sending NAs: This activity is financed by TCA 2018). Working language: English.
SCADENZA:	19 th August 2018.

NR.:	069
DATA:	30.05.2018
TITOLO PROGETTO:	“TICTAC – Multilateral Training Course to support quality in youth worker mobility activities under Erasmus+ Youth in Action”
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Milen Petkov (Bulgaria)
TIPOLOGIA:	Training Course
ARGOMENTO:	The overall aim of the TICTAC TC is to develop participants' competences for implementing projects within the Erasmus+: Youth in Action Programme, as support measures in an organization's long term strategy.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	Activity date: 3rd – 9th November 2018. Venue place, venue country: Bulgaria. Summary: T ICTAC is targeted at voluntary and professional youth workers and youth leaders interested in using international cooperation to enhance their local development strategies, it supports designing quality Erasmus+: Youth in Action Programme projects.

	Target group: Youth workers, Youth leaders, Project managers. For participants from: Austria, Belgium - FL, Belgium - FR, Bulgaria, Croatia, Cyprus, Czech Republic, Denmark, Estonia, Germany, Greece, Hungary, Iceland, Italy, Latvia, Lithuania, Malta, Netherlands, Norway, Portugal, Romania, Slovak Republic, Slovenia, Spain, Switzerland, Turkey. Group size: max. 30 participants. Details: TICTAC is a training course targeted at voluntary and professional youth workers and youth leaders interested in using international cooperation to enhance their local development strategies in line with the goals of their organizations. The TICTAC training aims to support participants in designing qualitative projects and becoming the pioneers of the Erasmus+: Youth in Action Programme. The overall aim of the TICTAC TC is to develop participants' competences for implementing projects within the Erasmus+: Youth in Action Programme, as support measures in an organization's long term strategy. The specific objectives of the course are: • to promote the Erasmus+: Youth in Action Programme as an educational tool; • to explore the Erasmus+: Youth in Action Programme with a special focus on quality international cooperation; • to understand the role of the Erasmus+: Youth in Action Programme within a long term local strategy; • to simulate the first steps of organizing a project in the youth field within an international team; • to develop participant's competences in planning Non Formal Education and Intercultural Learning processes; • to promote Youth Participation and Active Citizenship as key elements when designing a European project. Target group The training course is designed for youth workers and youth leaders, who • have experienced an international event/activity before (not necessarily a project under the Youth in Action programme); • are motivated to learn about and make use of the Erasmus+: Youth in Action Programme for creating or strengthening international partnerships; • are willing to work on the quality of their international projects; • have the support of an organisation to attend the TICTAC course and are in the position to implement European youth projects in their organisation, • are minimum 18 years old, • are able to use English as a working language in order to establish effective communication
--	--

	during group-work and sessions. A low level of English will limit your learning opportunities. The Network of E+: YiA National Agencies organises several TICTAC training courses per year. You'll find an overview on the upcoming Costs: This project is financed by the Erasmus+: Youth in Action Programme. Being selected for this course, all costs (accommodation, travel, visa, etc.) relevant to participation in the course will be covered by the NAs involved in this project - except a participation fee which varies from call to call and country to country. Please contact your NA to learn more about the financial details, and how to arrange the booking of your travel tickets and the reimbursement of your travel expenses. (Note for sending NAs: This activity is financed by TCA 2018). Working language: English.
SCADENZA:	26 th August 2018.

OPPORTUNITÀ LAVORATIVE

25. Offerte di lavoro in Europa



Di seguito potete consultare alcune offerte di lavoro provenienti dalla rete EURES e quelle andate in onda nell'ambito del format televisivo Buongiorno Regione su RAI 3.

A) AIRBUS, 398 POSIZIONI APERTE A TOLOSA

Airbus, costruttore europeo di aeromobili, offre numerose **opportunità di lavoro e formazione** per la sede centrale di Tolosa e per Blagnac, alla periferia della città francese. Tolosa, situata a sud della Francia, è la sede di produzione di numerosi aeromobili Airbus. Comprende, inoltre, molte funzioni di supporto e strategiche (relazioni con i clienti, gestione delle forniture, risorse umane, marketing, vendite e comunicazioni, finanza e altro). **Le attività sono variegate:** ingegneria (progettazione generale, test di sistemi e integrazione, definizione della struttura e altro), test strutturali, sviluppo dei processi materiali, organizzazione dei sistemi, prove di volo, architettura e progettazione generale, test e sistemi di integrazione, propulsione, raccolta e analisi di informazioni digitali via satellite, progettazione strutturale e calcolo, verniciatura e consegna di aeromobili. **Le posizioni aperte sono 398** e riguardano l'ambito tecnico, informatico, logistico, amministrativo, ingegneristico, in particolare molte figure riguardano il settore del digitale: cloud, big data, cyber security, internet of things e intelligenza artificiale. Per maggiori informazioni consultare il [sito dell'azienda](#).

B) LAVORO IN SVEZIA E DANIMARCA PRESSO LA EUROPEAN SPALLATION SOURCE (ESS)

La **European Spallation Source (ESS)** è un Consorzio Europeo per le Infrastrutture di Ricerca (ERIC), un centro di ricerca multidisciplinare basato sulla più potente fonte di neutroni al mondo. Attualmente sta assumendo persone motivate e ispirate a **pianificare, progettare e costruire la più potente fonte** di neutroni al mondo.

Attività previste

Le capacità uniche della struttura ospitante completeranno ampiamente quelle delle odierne **fonti principali di neutroni**. Questa offerta fornirà **nuove opportunità per i ricercatori** attraverso lo spettro della scoperta scientifica, compresi materiali e scienze della vita, energia, tecnologia ambientale, patrimonio culturale e fisica fondamentale.

Ecco un elenco delle **offerte attuali**, in Svezia e in Danimarca.

- Vacuum System Technicians, Accelerator Division
- Detector Systems Design Section Leader, Instrument Technologies Division

- Master Thesis – Development of a Virtual Machine for the ESS Linac, Accelerator Division
- Mechanical Technician for Water Cooling Systems, Accelerator Division
- Beam Diagnostics Scientist, Accelerator Division

Tutte le informazioni e le modalità di candidatura sono disponibili al seguente [link](#).

C) LAVORO A BRUXELLES COME ASSISTENTE LEGALE PER L'ASSOCIAZIONE EFTA

L'assistente legale fornisce **consulenza legale su tutti gli aspetti del quadro normativo** relativo alle sovvenzioni SEE e Norvegia, e in tutti gli aspetti della gestione del programma delle sovvenzioni. Il candidato lavorerà in una **squadra di cinque funzionari** legali, facendo riferimento al responsabile del dipartimento di conformità e amministrazione.

Attività previste

Il candidato dovrà partecipare ai lavori sul **quadro normativo** dell'OMM, fornendo consulenza legale nella valutazione e attuazione del programma. Sarà suo compito elaborare e revisionare **documenti legali** relativi ai programmi, e fornire consulenza legale per casi di irregolarità oltre che in materia di appalti. Egli contribuirà all'attuazione della **strategia di rischio** del FMO e fornirà consulenza legale in qualsiasi altra questione, comprese le questioni amministrative.

Requisiti richiesti:

- **Laurea in giurisprudenza;**
- Minimo **5 anni di esperienza** lavorativa pertinente, con esperienza nella gestione delle sovvenzioni o nella gestione dei programmi;
- Capacità di analizzare complesse **questioni legali** e presentarle in modo chiaro;
- Capacità di redigere e revisionare rapidamente **testi giuridici** in inglese;
- Conoscenza dell'**UE e altri programmi di finanziamento** pertinenti;
- Conoscenza degli **aiuti di Stato** e appalti pubblici;
- Eccellenti capacità di comunicazione orale e scritta in **inglese**.

Per quest'offerta è prevista una retribuzione di circa **92.050 euro** l'anno. Per candidarsi è necessario inviare la propria application tramite la [pagina dell'offerta](#). **Scadenza: 5 agosto 2018.**

D) LAVORO PRESSO IL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO PER LAUREATI

Il Comitato economico e sociale europeo (CESE) è un **organo consultivo dell'UE** che comprende rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro e di altri gruppi d'interesse. Il CESE con sede a Bruxelles, in Belgio, è alla ricerca di un **segretario generale**.

Attività previste

Tra i compiti che spettano alla figura di segretario generale vi è quello di **rappresentare gli interessi del CESE** nei rapporti con le altre istituzioni e gli altri organismi europei e a livello internazionale. Il candidato sarà inoltre chiamato a dirigere e **supervisionare tutte le unità amministrative** che compongono il segretariato. Egli dovrà anche instaurare e intrattenere **relazioni con le altre istituzioni** e gli altri organi dell'Unione europea.

Requisiti richiesti:

- **Laurea;**
- **Esperienza professionale di almeno 15 anni**, inclusi almeno cinque anni di esperienza professionale in posizioni dirigenziali;
- Conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali **dell'inglese o del francese** (almeno di livello B2);
- Conoscenza soddisfacente di un'altra lingua ufficiale dell'UE;
- **Conoscenza** approfondita dell'ambiente di lavoro e del **funzionamento del CESE**, nonché delle politiche dell'Unione europea.

Il colloquio e l'eventuale prova scritta si svolgeranno nel mese di **settembre 2018** presso la sede del CESE a **Bruxelles**. Per maggiori informazioni su offerta e candidatura, vi invitiamo a consultare [il bando](#). **Scadenza: 25 giugno 2018**, alle ore 12.00.

E) LAVORO PER 50 FOTOGRAFI IN SPAGNA

FotoEventi Group, azienda leader e in continua espansione nel mercato della fotografia turistica, è alla ricerca di **50 fotografi** che vogliano lavorare all'interno degli hotel nel territorio spagnolo. FotoEventi Group ricerca persone motivate, con forte predisposizione al contatto con il pubblico, doti comunicative e capacità di lavorare in team.

Destinazioni: Lanzarote, Fuerteventura, Gran Canaria, Tenerife, Ibiza, Mallorca, Huelva.

Requisiti:

- Conoscenza tecnica fotografica professionale o amatoriale;
- Passione per la fotografia;
- Predisposizione a lavorare per obiettivi e in team;
- Conoscenza delle lingue straniere (inglese obbligatorio);
- Attitudine alle pubbliche relazioni;
- Personalità solare e dinamica;
- Disponibilità minima 4 mesi;
- Età compresa tra i 18 e i 40 anni.

Mansioni da svolgere Le mansioni da svolgere consisteranno nella promozione, realizzazione e vendita di servizi fotografici agli ospiti degli hotel. **Viene offerto:** contratto full time; stipendio fisso; vitto; alloggio; attrezzatura fotografica. I candidati interessati possono inviare la candidatura a: seleccion@fotoeventigroup.com.

F) ZALANDO ASSUME IN EUROPA

La nota società di **e-commerce** tedesca, **Zalando** ha aperto recentemente centinaia di posizioni professionali differenti in Europa. La maggior parte delle offerte è locata presso il quartier generale di **Berlino** e altre città tedesche limitrofe, anche se diverse posizioni aperte sono disponibili a **Parigi** e **Lisbona** e in **Belgio**, **Irlanda**, **Finlandia** e **Olanda**. Collegandosi al portale di Zalando, nella sezione **Lavoro e Carriere** è quindi possibile trovare diverse opportunità nei campi della **moda**, **vendita**, **business**, **marketing** e **tecnologia**. Oltre alle varie competenze specifiche richieste in base al settore di interesse, **requisito di base per le posizioni aperte in Germania è l'ottima conoscenza della lingua tedesca**.

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

26. Offerte di lavoro in Italia**A) ALTEN CERCA INGEGNERI E INFORMATICI**

Alten Italia, partner tecnologico di numerose aziende italiane volto a sviluppare le loro strategie di innovazione, per ampliamento di organico cerca **ingegneri e informatici**. Nel dettaglio le ultime posizioni aperte riguardano:

- **Neolaureati in ingegneria in diversi indirizzi** (telecomunicazioni, biomedica, elettronica, gestionale, meccanica, etc.)
- Sviluppatori Java e C/C++
- Hardware developer
- Network Engineer
- Senior front-end developer
- Business development manager
- Regulatory Affairs Specialist (Medical Devices)
- IT Specialist Junior

Le sedi di lavoro sono Torino, Brescia, Bologna, Como, Varese, Savona, e in Svizzera. I requisiti variano a seconda del profilo prescelto, viene richiesta per tutti la **conoscenza della lingua inglese**. L'azienda ricerca anche altri profili sempre nel settore informatico. Per maggiori informazioni consultare il [sito dell'azienda](#).

B) NUOVE OFFERTE DI LAVORO PER ASSISTENTI DI VOLO CON AIR DOLOMITI

La compagnia aerea italiana del Gruppo Lufthansa, **Air Dolomiti**, seleziona personale di volo. A settembre si svolgeranno **quattro giornate di selezione**, che si rivolgono a coloro che non sono ancora in possesso del **Cabin Crew Attestation**. Nello specifico i recruiting days si terranno il **18 settembre** a Verona, il **20 settembre** a Milano, il **25 settembre** a Bressanone e il **26 settembre** a Merano. Tra i requisiti fondamentali ci sono la conoscenza dell'**inglese** e del **tedesco**, essere puntuali e flessibili. Per candidarsi è necessario

compilare il form sul sito nella sezione [Job opportunities](#), selezionando una data e un luogo fra quelli disponibili. Dopo una selezione iniziale, i candidati scelti verranno contattati per la fase successiva. Al Recruiting Day sarà poi necessario portare un cv con foto.

C) NUOVE OFFERTE DI LAVORO DA IKEA PER I VARI PUNTI VENDITA

Il colosso dell'arredamento low cost, **Ikea**, ricerca personale da assumere nei diversi punti vendita in Italia. Le figure ricercare devono essere in possesso di una **laurea** o di un **diploma**, i contratti di lavoro sono indeterminati, determinati e ci sono anche possibilità di stage. Per il piano assunzioni che prevede la copertura di nuovi posti di lavoro, **Ikea** è alla ricerca di collaboratori per i diversi settori come quello delle vendite da inserire nelle sedi di Corsico, di San Giuliano Milanese, a Villesse e a Parma. Per i giovani senza esperienza sono disponibili stage in Comunicazione e Interior Design a Sesto Fiorentino, stage in Interior Design a Gorizia, Villesse, a Parma e a Genova. Inoltre Ikea offre la possibilità di partecipare al programma formativo **Ikea Tomorrow People** della durata di 12 mesi per laureati – con conoscenza della lingua inglese - che successivamente saranno assunti per seguire un percorso di formazione e lavoro in apprendistato di un anno. Per consultare le offerte e candidarsi si deve andare nella sezione [Lavora con noi](#).

D) ACCOUNT MANAGER PER UNICREDIT

Unicredit Spa, gruppo bancario tra i maggiori in Italia e in Europa, è alla ricerca di personale per Unicredit Factoring, la divisione che si occupa dell'erogazione dei servizi di factoring e gestione dei crediti in Italia. In particolare, il reparto commerciale ricerca figure di **Account Manager**, che si occupino di:

- Sviluppare relazioni fidelizzate con la clientela e ricercare opportunità commerciali valutando le potenzialità di business del territorio;
- Analizzare credito e rischio operativo della clientela, mantenere aggiornate le informazioni relative ai clienti e rivedere le valutazioni di rischio;
- Raggiungere accordi di business con le grandi aziende e i loro fornitori, ottenendo supporto dal reparto marketing;
- Verificare l'andamento della redditività del portafoglio clienti.

Requisiti richiesti:

- Laurea in Economia;
- Esperienza sui canali Corporate, Large, Public, Investment Banking;
- Esperienza in ambito Crediti (es. Analisi di bilancio);
- Leadership e forte autonomia gestionale.

Viene offerto un contratto a tempo indeterminato. Per maggiori informazioni consultare il [sito dell'azienda](#).

E) DMAIL È ALLA RICERCA DI PERSONALE IN DIVERSI AMBITI

Dmail, azienda del gruppo Percassi specializzata nella vendita di gadget e di oggettistica per la casa e il giardino, amplia il proprio organico e apre una **campagna di assunzioni** per inserire nel proprio team **diverse figure professionali** sia nella sede di Sieci (in provincia di Firenze) che nei negozi presenti a Milano, Roma, Torino, Modena, Napoli, Bergamo (Orio al Serio), Firenze, Genova, Palermo, Trento e Villesse (Gorizia). Più nel dettaglio, le posizioni aperte **sul sito ufficiale** sono le seguenti:

- Web Designer per la sede di Sieci (Firenze)
- Responsabile per punti vendita
- Commessi per punti vendita
- Programmatore Web per la sede di Sieci (Firenze)
- Addetto Web Marketing
- Centralinista per l'acquisizione degli ordini dei clienti per la sede di Sieci (Firenze)

Le offerte di lavoro attive **sul sito Percassi** sono, invece:

- Store manager a Torino e Modena
- Commessi per i punti vendita di Napoli, Torino e Modena

Gli interessati possono **candidarsi** a ciascuna posizione compilando l'apposito modulo presente all'interno del [sito aziendale](#) e nel sito [Percassi.com](#).

F) FINCANTIERI CERCA UN SUPERVISORE DI PRODUZIONE

Fincantieri, gruppo cantieristico specializzato nella progettazione e costruzione di navi da crociera e mezzi navali, cerca un **supervisore di produzione per l'Officina di**

Prefabbricazione di Cantiere di Sestri, a Genova. Il compito sarà quello di gestire le attività inerenti la produzione dello scafo operando negli ambiti dei materiali grezzi ricevuti e delle loro lavorazioni, nonché della prefabbricazione dei manufatti scafo. In particolare, tra le **mansioni** vi è quella di supportare il responsabile di officina nella definizione dei programmi di dettaglio, controllare la disponibilità dei materiali e documenti di lavoro, coordinare le lavorazioni assegnate in appalto alle ditte esterne. I **requisiti richiesti** sono:

- Essere in possesso di Maturità Tecnica o Laurea in Ingegneria Navale/Meccanica
- Esperienza di 5/10 anni nel ruolo come Supervisore di Produzione e possedere conoscenze e competenze tecniche nell'ambito della costruzione dello scafo e delle tecnologie di saldatura;
- Buona conoscenza della Lingua Inglese (scritta e parlata);
- Capacità di lettura del disegno tecnico navale;
- Conoscenza degli standard IACS di costruzione dello scafo.

Per maggiori informazioni consultare il [sito dell'azienda](#).

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

BANDI INTERESSANTI

27. BANDO - Never Alone, il bando per i minori stranieri non accompagnati

Dopo la prima edizione del 2016, torna l'esperienza di **Never Alone**, il bando di una rete di fondazioni di erogazione che intendono operare in modo complementare e sussidiario ai numerosi interventi previsti e alle iniziative di diversi attori istituzionali che operano a **favore dell'inclusione socio-lavorativa delle minori e dei minori soli**. Si tratta di Fondazione Cariplo, Compagnia di San Paolo, Fondazione Con il Sud, Enel Cuore, Fondazione CRT,



Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione MPS e Fondazione Vismara, che mettono a disposizione una **dotazione finanziaria di 2.900.000 €** per finanziare progetti con un contributo massimo di 450.000 € al 70%. Scadenza **7 settembre 2018**. L'obiettivo del bando è quello di promuovere interventi multidimensionali di accompagnamento all'autonomia lavorativa e di vita di **ragazze e ragazzi di età compresa tra i 15 e i 21 anni** arrivati in Italia come **minori stranieri non accompagnati (MSNA)**. Per favorire

l'inserimento nel mondo del lavoro dei ragazzi, motore simbolico e materiale di integrazione nella comunità di riferimento, il bando intende sostenere, in tutta Italia, un numero limitato di progetti che accompagnino i giovani nella delicata fase di transizione tra la minore e la maggiore età con l'avvio di percorsi finalizzati al raggiungimento e al mantenimento di un'autonomia lavorativa e di vita.

Caratteristiche dei progetti

Al centro dei progetti i percorsi migratori e le necessità, potenzialità e aspirazioni dei ragazzi, per intervenire nei seguenti ambiti: percorsi di accompagnamento al lavoro; percorsi di accompagnamento all'inclusione sociale e relazionale. Inoltre, potranno prevedere azioni integrative ai precedenti due ambiti attraverso interventi volti a favorire l'autonomia abitativa e l'inclusione linguistica e culturale. Tutti gli interventi selezionati dovranno porsi in rapporto di complementarietà e sinergia con le misure di intervento pubblico.

Enti ammissibili

Il bando nazionale si rivolge a **partenariati pubblico-privati, composti da almeno tre soggetti** senza scopo di lucro aventi una comprovata esperienza in materia di accoglienza e inclusione di minori e/o di migranti/richiedenti asilo. Possono candidarsi come capofila anche Enti pubblici, i quali dovranno dimostrare di avere esperienza nel campo dell'accoglienza dei MSNA e nel coordinamento di partenariati pubblico-privati. Gli enti

capofila beneficiari di contributo nella prima edizione del bando potranno partecipare esclusivamente in qualità di partner o come soggetti della rete territoriale; è inoltre ammesso anche il coinvolgimento di altri soggetti della rete quali ad esempio soggetti finanziatori e/o soggetti profit i quali non potranno però in nessun modo essere destinatari del contributo.

Risorse economiche e massimali

Il budget a disposizione per il bando ammonta a **€ 2.900.000** e il progetto dovrà indicare un piano economico di dettaglio, tenendo presente che: la richiesta di contributo **non potrà essere superiore al 70% dei costi totali** e comunque **non inferiore a 100.000 e non superiore a 450.000 euro**; la durata degli interventi dovrà essere compresa **tra i 24 e i 36 mesi**; la valorizzazione del personale volontario non potrà essere conteggiata nel costo totale. La partecipazione dei volontari alle attività potrà essere esplicitata nella descrizione delle attività e costituirà elemento premiante nella valutazione del progetto.

Modalità di partecipazione

Le candidature dovranno essere inviate entro le ore 17.00 del **7 settembre 2018** esclusivamente online accedendo all'area riservata del sito web di Fondazione Cariplo, secondo le modalità descritte nel documento "Guida alla presentazione". [Per saperne di più.](#)

28. BANDO - Programma "Diritti, uguaglianza e cittadinanza"

La scorsa settimana sono stati pubblicati dalla UE i bandi per il 2018 relativi al **Programma "Diritti, uguaglianza e cittadinanza"** (2014-2020). Si tratta di opportunità di co-finanziamento che coprono diversi ambiti: **cittadinanza, diritti dei minori, pari opportunità, lotta contro la violenza di genere e sui minori, lotta contro il razzismo e tutte le forme di discriminazione e intolleranza**, compreso l'incitamento all'odio online. Di seguito l'elenco delle call aperte e di prossima apertura con il link di riferimento dove vengono fornite indicazioni sulle priorità e le azioni finanziabili, i beneficiari e l'entità del finanziamento.



- **Bando** "Prevenzione e lotta contro la violenza di genere e sui minori". Apertura: **8 marzo 2018**. Scadenza: **13 novembre 2018**. [REC-RDAP-GBV-AG-2018](#)
- **Bando** per autorità pubbliche sulla "prevenzione e la lotta contro il razzismo, la xenofobia e altre forme di intolleranza, in particolare i crimini dettati dall'odio e l'incitamento all'odio". Apertura: **25 aprile 2018**. Scadenza: **27 settembre 2018**. [REC-RRAC-HATE-AG-2018](#).
- **Bando** per il monitoraggio, la prevenzione e il contrasto all'incitamento all'odio online. Apertura: **25 aprile 2018**. Scadenza: **11 ottobre 2018**. [REC-RRAC-ONLINE-AG-2018](#).
- **Bando** prevenzione e lotta contro il razzismo, la xenofobia e altre forme di intolleranza. Apertura: **25 aprile 2018**. Scadenza: **4 ottobre 2018**. [REC-RRAC-RACI-AG-2018](#).
- **Bando** per progetti nazionali e transnazionali volti a promuovere il principio di non-discriminazione e l'integrazione dei Rom. Apertura: **17 maggio 2018**. Scadenza: **9 ottobre 2018**. [REC-RDIS-DISC-AG-2018](#).
- **Bando** per sostegno alle Piattaforme Nazionali per i Rom. Apertura: **12 giugno 2018**. Scadenza: **8 novembre 2018**. [REC-RDIS-NRCP-AG-2018](#).

29. BANDO – Gemellaggi e reti di città per costruire un'Europa per i cittadini



Stanno per aprirsi i termini per la seconda finestra di presentazione delle proposte progettuali del **Programma "Europa per i cittadini"**, gestito dalla Commissione Europea attraverso l'Agenzia EACEA, che finanzia gemellaggi e reti di città. Si tratta di uno strumento molto interessante per gli Enti locali e la società civile, che possono aprirsi ad una serie di opportunità e di relazioni con altri contesti europei ed extra comunitari. I temi prioritari sono **la sfida all'euroscetticismo, la promozione della solidarietà in tempi di crisi, il dialogo interculturale e l'integrazione di immigrati e minoranze**. I contributi variano da 25.000 a 150.000 euro con una dotazione complessiva di oltre 9 milioni. La prossima scadenza è fissata per il **3 settembre 2018**.

- **Misura 1. Gemellaggio di città:** Progetti che favoriscono gemellaggi tra città attorno a temi in linea con gli obiettivi e le priorità tematiche del programma. Mobilitando i cittadini a livello locale e europeo per dibattere su questioni concrete dell'agenda politica europea, questi progetti mirano a promuovere la partecipazione civica al processo decisionale dell'UE e a sviluppare opportunità d'impegno civico e di volontariato. I gemellaggi devono essere intesi in senso ampio, riferendosi sia ai comuni che hanno sottoscritto o si sono impegnati a sottoscrivere accordi di gemellaggio, sia ai comuni che attuano altre forme di partenariato volte a intensificare la cooperazione e i legami culturali. Ciascun progetto deve coinvolgere municipalità di **almeno 2 Paesi ammissibili al programma**, dei quali **almeno 1 deve essere Stato UE** e prevedere un minimo di 25 partecipanti internazionali provenienti dalle municipalità partner. L'evento di gemellaggio deve avere una durata massima di 21 giorni.
- **Misura 2. Reti di città:** Progetti per la creazione di reti tematiche tra città gemellate. Questi progetti promuovono lo scambio di esperienze e buone pratiche su temi d'interesse comune, da affrontare nel contesto degli obiettivi o delle priorità tematiche del programma, e favoriscono lo sviluppo di una cooperazione duratura tra le città coinvolte. I progetti devono coinvolgere municipalità di **almeno 4 Paesi ammissibili al programma**, dei quali **almeno 2 siano Stati UE**. Ciascun progetto deve realizzare almeno 4 eventi e prevedere almeno un 30% di partecipanti internazionali provenienti dalle municipalità partner. La durata massima dei progetti deve essere di 24 mesi.

Priorità tematiche:

Discutere il futuro dell'Europa e sfidare l'euroscetticismo; Promuovere la solidarietà in tempi di crisi; Promuovere il dialogo interculturale e la comprensione reciproca e combattere la stigmatizzazione degli immigrati e delle minoranze; 2018 Anno europeo del Patrimonio Culturale. Per entrambi gli Assi, la Commissione Ue incoraggia i promotori di progetto a **coinvolgere partecipanti/volontari del Corpo Europeo di Solidarietà**. Possono partecipare ai progetti gli organismi pubblici o le organizzazioni non-profit aventi personalità giuridica stabiliti in uno dei Paesi attualmente ammissibili al programma (vedi voce "Aree geografiche coinvolte").

Nello specifico:

- **Misura 1:** città/comuni o i loro comitati di gemellaggio o altre organizzazioni non-profit che rappresentano le autorità locali.
- **Misura 2:** città/comuni o i loro comitati o reti di gemellaggio; altri livelli di autorità locali/regionali; federazioni/associazioni di autorità locali; organizzazioni non-profit rappresentanti le autorità locali. In questi progetti possono partecipare in qualità di partner le organizzazioni non-profit della società civile.

Ammontare dei contributi:

- **Misura 1:** contributo UE di **massimo € 25.000 per progetto**.
- **Misura 2:** contributo UE di **massimo € 150.000 per progetto**.

La sovvenzione è calcolata sulla base di importi forfettari diretti a coprire i costi ammissibili del progetto.

Scadenza bandi:

- **Misura 1:** **03/09/2018**, per progetti aventi inizio tra il 1° gennaio e il 30 settembre 2019.
- **Misura 2:** **03/09/2018**, per progetti aventi inizio tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2019.

Le candidature devono essere presentate entro le **ore 12.00** (ora dell'Europa centrale) dei termini di scadenza indicati. [Per saperne di più.](#)

30. BANDO – Un “mini” bando dal Ministero dell'Ambiente per raggiungere gli SDGs

La **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)** è strutturata in cinque aree, corrispondenti alle cosiddette “5P” dello sviluppo sostenibile proposte dall'Agenda 2030: **Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership**. Il **Ministero dell'Ambiente**, Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, danno ambientale e rapporti con l'Unione Europea e le OOII, ha recentemente aperto un bando per supportare attività e iniziative finalizzate alla **divulgazione e alla sensibilizzazione sui temi dello sviluppo sostenibile e/o dell'economia circolare**. Il



bando si rivolge ad associazioni, cooperative e imprese ed ha una dotazione finanziaria molto limitata, **400.000 €**. Scadenza **30 giugno 2018**.

Enti ammissibili: Il bando è rivolto ad associazioni, cooperative e imprese. Alla data di pubblicazione del presente bando, il soggetto richiedente deve essere costituito da almeno 3 anni e aver realizzato negli ultimi 3 anni almeno un progetto in linea con l'oggetto e le finalità del presente bando, con un importo uguale o superiore alla richiesta di finanziamento.

Risorse economiche e spese ammissibili: Le risorse disponibili ammontano complessivamente a € 400.000. Per ciascuna proposta progettuale è previsto un finanziamento massimo dell'80% dell'intero costo della proposta progettuale, il quale non potrà comunque essere superiore a € 35.000. Nello specifico, sono ammessi:

- i costi relativi al personale;
- i costi relativi ad attività di consulenza, in misura non superiore al 30% dell'importo;
- i costi per l'acquisto di strumentazione e servizi strettamente funzionali all'attività, inclusa l'acquisizione di licenze per strumenti informatici;
- le spese generali derivanti direttamente dai progetti presentati;
- le spese relative agli aspetti logistici.

Le domande – che vanno presentate utilizzando l'apposito formulario – devono essere presentate esclusivamente via PEC all'indirizzo dedicato:

bandosnsvs1@pec.miniambiente.it a partire dalle 08:00 del 22 maggio 2018 fino al termine ultimo delle **ore 20 del 30 giugno 2018**. [Modulistica e guidelines](#).

31. BANDO – NOPLANETB, al via la prima call per la sostenibilità delle città

La **Fondazione punto.sud** ha aperto la prima *call for innovation* “**100.000 Euro per la sostenibilità**” per sostenere le migliori idee di comunicazione, sensibilizzazione e *advocacy* in tema di sostenibilità ambientale. Il bando, realizzato in collaborazione con il



Festival dello Sviluppo Sostenibile ha l'obiettivo di favorire la diffusione di stili di vita e **comportamenti sostenibili nelle città metropolitane**, attraverso la sensibilizzazione dei cittadini. Il tema proposto per la prima call è il verde urbano in tutte le sue forme e quindi verranno premiate le migliori idee che incentiveranno i cittadini a valorizzare e farsi carico di questo aspetto. Contributo di massimo di **10.000 € per progetto**. Scadenza **30 giugno 2018**. La call for innovation è riservata alle **piccole e medie organizzazioni della società civile** operative nelle città metropolitane e con un ammontare

medio annuo di attività **inferiore ai 400.000 €**. Le OSC potranno partecipare all'iniziativa semplicemente inviando un **breve video dove potranno raccontare la propria idea di progetto** a partire dal 22 maggio e fino al 30 giugno. I progetti proposti dovranno avere una **durata da 3 a 6 mesi** e potranno ricevere un contributo fino ad un **massimo di 10.000 Euro**. Le migliori iniziative saranno premiate in base alla qualità della loro idea, grazie al voto di tutti quelli che vorranno partecipare, visitando direttamente il sito del progetto e votando, e ad una giuria di esperti di ambiente e comunicazione. Le organizzazioni premiate verranno anche affiancate e sostenute anche nella fasi di progettazione e realizzazione dell'iniziativa. Questo primo bando si inserisce nell'iniziativa NOPLANETB, un **progetto triennale co-finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma DEAR**. A fine giugno sarà lanciata una seconda *call for innovation* che premierà le migliori idee sulla **produzione e il consumo responsabili e la lotta ai cambiamenti climatici**, finanziando e accompagnando iniziative di dimensioni maggiori (durata compresa **tra i 12 e 18 mesi**; contributi compresi **tra i 30.000 e i 100.000 € a progetto**). Per maggiori informazioni consultare il [sito](#).

32. BANDO – Salute, istruzione e diritti umani: 1 milione per la cooperazione

La **Regione Emilia Romagna** conferma il suo impegno nella cooperazione allo sviluppo con un nuovo stanziamento di **quasi 1 milione di euro (954 mila)** con i quali finanzia il bando rivolto a Organizzazioni non governative, soggetti del Terzo settore ed Enti locali per realizzare interventi di sostegno in ambito sanitario, educativo, sociale, ambientale e di sviluppo rurale. Le risorse serviranno a cofinanziare fino a un **massimo del 60% dei**

costi totali dei progetti, nei contesti territoriali dei Paesi dell'Africa Sub-sahariana (494mila euro); Paesi del bacino sud del Mediterraneo (150mila); campi profughi Saharawi (125mila); Paesi dell'Est Europa (100mila); territori palestinesi (85mila euro). Il bando, approvato in questi giorni, scadrà il **3 luglio 2018**. Il bando è rivolto a organizzazioni non governative (ONG), Enti Locali, Onlus, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, cooperative sociali con sede nel territorio regionale e che prevedano nel proprio statuto attività di cooperazione e solidarietà internazionale. Il bando 2018 è stato elaborato per orientare il sistema degli attori regionali verso gli **indirizzi dell'Agenda 2030**, in un quadro integrato con gli indirizzi nazionali e europei; sono così stati individuati e specificati nel bando alcuni obiettivi per ciascuna area geografica di intervento, in base ai documenti strategici sui singoli paesi, le priorità e i risultati raggiunti nelle precedenti programmazioni. I soggetti proponenti possono presentare **una sola domanda per ciascun Paese e non più di tre domande complessive** e devono raccogliere il sostegno di almeno un ulteriore soggetto del territorio regionale (inclusi enti pubblici, università, istituti di formazione, di ricerca e culturali, fondazioni con finalità attinenti, imprese di pubblico servizio, organizzazioni sindacali e di categoria, comunità di immigrati, istituti di credito, cooperative e imprese) e almeno un partner locale del territorio di intervento. Il contributo regionale potrà raggiungere il 60% del costo totale previsto del progetto.



Aree geografiche:

- Bacino Sud del Mediterraneo: Egitto, Marocco, Tunisia
- Africa Sub-Sahariana: Burundi, Burkina Faso, Camerun, Costa D'Avorio, Etiopia, Kenya, Mozambico e Senegal
- Territori dell'Autonomia Palestinese
- Campi profughi Saharawi e Territori liberati
- Est-Europa: Bielorussia, Ucraina

Per i **nuovi paesi di intervento** (Burundi, Burkina Faso, Camerun, Costa D'Avorio, Kenya e Bielorussia) e per i progetti rivolti a profughi Saharawi e Palestinesi **il contributo massimo della regione sarà di 25.000 euro**. **Come presentare la domanda:** per la presentazione dei progetti e la richiesta di contributo, il soggetto proponente dovrà accreditarsi e compilare le informazioni richieste nell'[applicativo software](#). **L'accreditamento** di un'organizzazione è il prerequisite necessario per presentare una domanda di contributo.

- [Bando 2018](#)
- [Manuale di presentazione della domanda di contributo](#)
- [Faq 2018 – aggiornamento 23/05 \(le faq verranno aggiornate una volta alla settimana inserendo i quesiti proposti più comuni\)](#)

33. BANDO – Generas Foundation finanzia progetti di enti non profit

Sviluppo delle potenzialità degli adolescenti, riduzione del rischio di caduta nella povertà



assoluta, consumo e produzione responsabile e sostenibile, crescita delle competenze strategiche, gestionali e delle risorse umane nelle ONG: sono questi in breve i focus della **Generas Foundation** Onlus che concede contributi a **organizzazioni senza fini di lucro, imprese sociali e cooperative sociali**, presenti nel territorio italiano e estero. Il tetto massimo di finanziamento per ogni progetto è di **80.000 € per una annualità**. Le proposte devono pervenire **entro la fine di giugno**. Generas è una Foundation Onlus istituita nel 2015 a Milano con lo scopo di supportare tramite diverse azioni le organizzazioni no profit impegnate nel sociale. La

Fondazione, nel rispetto dei principi culturali ed etici di ognuno e in quello dei propri principi fondanti – **speranza, riscatto sociale, solidarietà, possibilità e condivisione** – persegue i seguenti fini sociali:

- l'inserimento nel mondo del lavoro a favore di giovani in situazioni di svantaggio sociale;
- il sostegno e l'aiuto concreto a persone di ogni età che siano in condizioni di esclusione sociale, isolamento o povertà;
- la prevenzione di situazioni a rischio di emarginazione sociale;
- l'uscita da situazioni di povertà e di emarginazione sociale delle famiglie con bambini;
- la sostenibilità ambientale, agendo sugli effetti del consumo irresponsabile sulla persona e sul pianeta;
- lo sviluppo e la pace nelle aree più povere del pianeta attraverso progetti di solidarietà internazionale;
- la crescita delle competenze delle organizzazioni non profit (ONP) in ambito progettuale, gestionale, organizzativo, di comunicazione, ecc.

Le azioni supportate dalla Fondazione ricoprono i seguenti ambiti:

- **Adolescenza:** iniziative che riescano a procurare agli adolescenti conoscenze e strumenti utili all'identificazione e allo sviluppo delle proprie potenzialità, allo scopo di maturare una consapevolezza in grado di dirigere e orientare il proprio apprendimento, anche creando occasioni per avvicinare il mondo della scuola a quello del lavoro.
- **Rischio di povertà assoluta:** iniziative in grado di ridurre il rischio di caduta nella povertà assoluta, con particolare attenzione alla prevenzione del fenomeno e a quelle iniziative sociali realizzabili grazie anche all'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche.
- **Sostenibilità ambientale:** interventi a favore di un consumo e di una produzione responsabile e sostenibile, nonché volte alla riduzione del consumo energetico con particolare considerazione per iniziative a livello locale che riguardino le forme d'inquinamento, l'alterazione del clima, le forme di sinergia tra sostenibilità e business, l'agricoltura sostenibile.
- **Non financial support:** accompagnare le organizzazioni non profit nello sviluppo e nella crescita delle proprie competenze strategiche, gestionali e delle risorse umane.

I soggetti che possono presentare iniziative sono: **Organizzazioni senza fini di lucro** esclusi enti pubblici o imprese di qualsiasi natura, ad eccezione delle imprese sociali e delle cooperative sociali, presenti nel territorio italiano e estero. Organizzazioni che non superano il **tetto massimo di 1.500.000 di euro** come raccolta fondi annuale, presenti nel territorio italiano e estero. Sono escluse erogazioni verso enti bancari, partiti, movimenti politici, sindacati e associazioni di datori di lavoro. Il tetto massimo di finanziamento per ogni progetto è di **80.000 euro** per una annualità. **PER PRESENTARE UN PROGETTO** occorre utilizzare il modello scaricabile dal sito web della Fondazione da **inviare nel periodo compreso tra i mesi di gennaio e giugno** via mail all'indirizzo progetti@generas.it seguendo le istruzioni indicate nel sito web della Fondazione. [Modulistica e guidelines](#).

34. BANDO – La Regione Veneto ha pubblicato il bando 2018

La **Regione Veneto** ha recentemente pubblicato il nuovo bando per la presentazione di **iniziative a contributo** in tema di **cooperazione decentrata allo sviluppo** riservate agli Enti privati di cui all'articolo 6 della L.R. n. 55/1999. Si tratta di uno **stanziamento complessivo di 400.000 euro**, in lieve aumento rispetto alla dotazione del 2017. Confermate le priorità e le modalità di presentazione degli scorsi anni. I progetti dovranno essere presentati obbligatoriamente in forma associata da **almeno tre soggetti** (un ente capofila privato, un partner pubblico in Veneto e un partner (pubblico o privato) nel Paese di destinazione del progetto). La scadenza per la presentazione dei progetti è fissata per il **24 luglio 2018**. La Regione del Veneto contribuirà al finanziamento dei progetti approvati fino alla misura massima del **50% dei costi** preventivati, considerati ammissibili. Il finanziamento regionale non potrà comunque superare l'importo **massimo di € 40.000** per ogni progetto ammesso al finanziamento. Tutti i progetti presentati avranno durata annuale, inclusi quelli pluriennali per quanto concerne l'annualità ammessa al finanziamento. Ogni soggetto capofila non potrà presentare più di una singola iniziativa. [Scarica il bando](#). [Altri documenti e modulistica](#).



35. BANDO – Due nuove iniziative di emergenza di AICS in Africa

L'Agenzia per la cooperazione ha recentemente pubblicato due nuovi bandi relativi ad altrettante iniziative di emergenza approvate a sostegno di **Repubblica Centrafricana, Mali, Guinea Conakry e Gambia**. Si tratta nello specifico di un'iniziativa di Emergenza a sostegno della popolazione della Repubblica Centrafricana con un budget di **3 milioni di euro** destinato a diversi settori di intervento e di un'iniziativa multipaese su Mali, Guinea, Gambia volta a rafforzare la resilienza e la **protezione dei migranti e dei migranti di ritorno**. La dotazione disponibile per i tre paesi è pari a **1.130.000 euro**. Scadenza **2 e 9 luglio 2018**.



Repubblica Centrafricana

AID 11293 – Iniziativa di Emergenza a sostegno della popolazione della repubblica Centrafricana

Dotazione: 3 milioni di euro.

- Agricoltura e Sicurezza alimentare: 600.000 € Progetti dei soggetti non profit
- Salute: 600.000 € Progetti dei soggetti non profit e 600.000 € Gestione diretta AICS
- Protezione: 600.000 € Progetti dei soggetti non profit e 300.000 € Gestione diretta AICS
- Costi di gestione: 300.000 €

Scadenza **02/07/2018**. [Modulistica e guidelines](#).

Mali, Guinea, Gambia

AID 11274 – Iniziativa di emergenza in Africa Occidentale

Dotazione: 1.130.000 euro.

- **Gambia (300.000 €)**
Settori: Agricoltura e Sicurezza Alimentare, Sostegno allo Sviluppo Endogeno Inclusivo e Sostenibile del Settore Privato, Protezione
- **Guinea Conakry (430.000 €)**
Settori: Agricoltura e Sicurezza Alimentare, Sostegno allo Sviluppo Endogeno Inclusivo e Sostenibile del Settore Privato, Protezione
- **Mali (400.000 €)**
Settori: Agricoltura e Sicurezza Alimentare, Sostegno allo Sviluppo Endogeno Inclusivo e Sostenibile del Settore Privato, Protezione

Scadenza **09/07/2018**. [Modulistica e guidelines](#).

36. BANDO – Dall'Unione Europea 5 milioni per la Blockchain per il sociale

Cinque milioni di euro complessivi, ripartiti in cinque premi da un milione di euro ciascuno. È quanto mette sul piatto l'Unione Europea, nell'ambito del premio **“Blockchains for social good”**, “Blockchains per il bene sociale”, istituito nel quadro del **programma Horizon 2020**. In particolare, l'Unione vuole riconoscere progetti innovativi che utilizzano la tecnologia Blockchain per favorire **iniziative positive dal punto di vista sociale**. I criteri per il premio sono molto stringenti, per questo l'Unione Europea dà ampio spazio temporale ai candidati di presentare progetti realizzabili: il bando è già aperto da alcuni mesi la chiusura è fissata per il **25 giugno 2019**. L'iniziativa parte da un assunto di fondo chiaro: “Internet ha abilitato la creazione di piattaforme centralizzate, come quelle utilizzate per i social network, i motori di ricerca o il cloud. Ma questa centralizzazione espone potenzialmente i dati personali ad abusi sia con obiettivi commerciali sia con obiettivi politici da parte di chi detiene o controlla le piattaforme”, è scritto nella nota descrittiva del progetto, che così continua: “Le tecnologie blockchain supportano metodologie decentralizzate per condividere, memorizzare e rendere sicure le transazioni senza intermediari attraverso reti distribuite, come è Internet stessa. I meccanismi di decentralizzazione sicura basati su blockchain sono quelli che possono consentire ai cittadini di mantenere il pieno controllo sui loro dati personali”. Sulla base di



queste considerazioni, l'unione è dunque alla ricerca di progetti che utilizzino la Blockchain in modalità diverse, ma pur sempre con finalità positive. Si parla ad esempio di progetti per lo **sviluppo del fair trade**, con tracciabilità dei processi produttivi; progetti che migliorino la **trasparenza nella spesa pubblica** e nella pubblica amministrazione; progetti di **didemocrazia partecipativa**; progetti di **economia collaborativa**; progetti per la gestione dei dati, per tenere traccia delle proprietà dei rifugiati o dei percorsi formativi degli studenti; progetti di inclusione finanziaria, ad esempio con la creazione di valute sociali. I requisiti dei progetti è che oltre ad avere un impatto sociale positivo, possano essere adottati da ampie comunità, migliorino i concetti di **privacy, responsabilità, trasparenza**, siano usabili e inclusivi, siano portabili su larga scala, comportino benefici misurabili rispetto a soluzioni convenzionali. "Blockchains for social good" è un concorso aperto a tutti: dai singoli agli **imprenditori sociali**, dalle **organizzazioni della società civile** ai **centri di ricerca**, dagli **studenti** alle **startup** passando per le **piccole e medie imprese**. Similmente sono variegiate le competenze richieste, di stampo non esclusivamente tecnico: servono conoscenze multidisciplinari, che spazino dunque dalle scienze sociali all'IT. [Per saperne di più.](#)

LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE

37. AGM: buona la pianificazione prevista per il futuro del triennio degli EDIC

Ogni anno il network Europe Direct si incontra per rivedere i propri programmi di lavoro per l'anno successivo: la metà del 2018 è stata Bruxelles, dove, dal 4 al 6 giugno si è svolta l'AGM (Annual General Meeting). Questo anno gli argomenti affrontati in sede europea sono stati l'efficienza nel lavoro comune, le prospettive della rete, le priorità di comunicazione, i piani di azione per il 2018. Sono stati organizzati anche molti ed appositi gruppi di lavoro. All'incontro ha partecipato una rappresentanza di ogni ufficio Europe Direct (inclusa la nostra) in modo da potersi confrontare sulle attività e gli obiettivi di ambito europeo.



38. Concluso il terzo meeting in Grecia di SME

Dall'8 al 9 giugno 2018 si è svolto a Salonicco, in Grecia, il terzo meeting del progetto europeo "Skills for Migrants Entrepreneurs (SME)" (Erasmus Plus KA2 VET azione n. 2017-1-SE01-KA202-034586). L'UE ha compreso che l'integrazione degli immigrati svolge un ruolo cruciale: il capitale umano è una chiave molto importante della innovativa performance delle regioni e dei Paesi e la ricerca ha dimostrato che il capitale umano dei migranti specializzati è una fonte significativa di innovazione nei Paesi ospitanti. Il progetto vuole realizzare strumenti per sostenere l'integrazione e la nascita di nuove aziende create da migranti qualificati attraverso guide, formazione on line e relazioni. Durante il meeting i partner hanno fatto il punto sulle attività sviluppate in questi mesi in relazione soprattutto agli intellectual output in realizzazione e hanno definito ulteriori step del progetto.



39. Strate.Gees: dal 18 al 19 giugno meeting a Potenza

Dal 18 al 19 giugno 2018, si è svolto a Potenza il secondo meeting del progetto “Strategies for refuGees (STRATE.GEES)” diretto a realizzare uno scambio di buone pratiche tra diversi



Paesi del settore dei rifugiati. Il progetto vuole trovare, capire e condividere le buone prassi per avere l'opportunità di applicarle nei territori locali, aiutando così la situazione, offrendo migliori servizi e guidando la popolazione ad accettare e rispondere positivamente a tutte le necessità umanitarie. Durante il meeting i partner hanno fatto il punto sulle attività sviluppate in questi mesi e hanno definito ulteriori step del progetto. I partner del progetto sono i seguenti: KBM Consultants Ltd (Regno Unito); EURO-NET (Italia); SPOLECZNA AKADEMIA NAUK (Polonia); Center of non formal education (Grecia); CONFEDERACION ESPANOLA DE CENTROS DE ENSEÑANZA ASOCIACION C.E.C.E. (Spagna); KIRSEHIR VALILIGI (Turchia); MV INTERNATIONAL (Italia); ASOCIATIA MILLENIUM CENTER ARAD (Romania).

40. Safer Places Hopeful Refugees: ultimo meeting in Atene

Dal 9 al 12 luglio si svolgerà in Grecia l'ultimo meeting del progetto “Safer Places Hopeful Refugees”. Il progetto, approvato nell'ambito del programma Erasmus Plus azioni KA2 per l'educazione degli adulti, ha come obiettivo principale quello di scambiare buone prassi sulla accoglienza dei rifugiati e dei migranti cercando di fornire azioni di supporto agli stessi. L'iniziativa vuole promuovere azioni positive per i rifugiati a livello locale ed internazionale. Lo scopo del progetto è stato quello di: Sviluppare le capacità delle organizzazioni che si occupano di questioni di migranti attraverso uno scambio di buone pratiche e mediante dei corsi di formazione transnazionale di breve durata per lo staff; Contribuire alla diffusione di idee e attività innovative sul tema dei rifugiati; Migliorare l'integrazione dei rifugiati e richiedenti asilo; Sensibilizzare l'opinione pubblica sulle esigenze dei migranti; Incoraggiare i cittadini ad esercitare una parte attiva nel facilitare l'accoglienza delle persone in cerca di protezione e di una vita migliore. Maggiori informazioni sul meeting saranno disponibili sulla nostra prossima newsletter.



41. Concluso il meeting in Finlandia di IV4J - Godesk ed Euro-net

Dal 10 al 13 giugno si è svolto a Espo in Finlandia un nuovo meeting del progetto “IV4J”.



Durante l'incontro si è prestata particolare attenzione allo sviluppo delle azioni e dei prodotti intellettuali creati in questi mesi, si è fatto il punto della situazione delle attività realizzate e dei prossimi step da realizzare. Il progetto vuole introdurre una forte innovazione nel sistema della istruzione e formazione professionale grazie a metodologie alternative e di successo e strategie per l'ambiente di apprendimento, al fine di creare un nuovo sistema volto all'apprendimento orientato

al lavoro. Le metodologie ed approcci selezionati sono: educazione all'imprenditorialità,

apprendimento basato sul lavoro, Metodologia Creative Problem Solving, strumenti Web 2.0 per l'IFP, 40 Gamification, Simulazione e narrazione digitale, Open Educational Resources, implementazione ECVET. Il progetto inoltre vuole creare diverse linee guida (interattive, pratiche e facili da usare) per introdurre una rivoluzione nel sistema della formazione professionale orientata al lavoro e si propone di: Ricercare buone ed innovative prassi europee nella formazione professionale; Promuovere lo sviluppo, la sperimentazione e l'implementazione di nuove pratiche/metodi di istruzione e formazione professionale; Trasferire conoscenze sulle metodologie attraverso una serie di guide interattive per la formazione professionale; Creare un sito web, integrato con wiki, blog e reti sociali, che contenga un database di materiali tradotti nelle lingue nazionali di tutti i partner; Stimolare l'imprenditorialità e l'apprendimento orientato al lavoro; Diffondere i risultati del progetto in tutta l'UE con un database di risorse educative aperte; Organizzare una serie di eventi moltiplicatori destinati a promuovere la valorizzazione e la diffusione dei prodotti intellettuali realizzati nel progetto.

42. GPEUMP: multiplier event il 18 giugno



Il 18 giugno si svolgerà presso GoDesk in Via della Tecnica, 18 a Potenza l'evento moltiplicatore del progetto "Gender Perspective in EU Mobility Programs". Il progetto, approvato nell'ambito del programma Erasmus Plus azioni KA2, si propone di integrare il punto di vista di genere nei programmi di mobilità dell'Unione Europea e in questo modo aumentare la visibilità delle questioni di genere nelle organizzazioni giovanili. Il progetto di partenariato strategico sta per concludersi e le organizzazioni partner, nelle prossime settimane, saranno impegnate nella realizzazione di intense attività di disseminazione e promozione dei prodotti realizzati durante il progetto. Di seguito potete consultare il programma dell'evento di moltiplicazione e disseminazione previsto in Italia:

- **10:00** Registrazione partecipanti
- **10:30** Il progetto GPEUMP ed i focus group come strumento di ricerca Antonino Imbesi
- **10:50** Study Visit ad Izmir: la mia esperienza – Margherita La Casa
- **11:10** Gender mainstreaming: la guida ed i video realizzati Donato Alberto Pepe
- **11:30** Coffee Break
- **11:40** La mia esperienza negli scambi giovanili - Elena Avallone
- **12:00** La parità di genere nei Paesi UE Simona Ugliano e gli studenti dell'ITIS di Picerno
- **12:20** WoMan contro la violenza di genere – Pegah Moshir Pour
- **12:40** Le politiche di genere del Comune di Potenza – Assessore Carmen Celi
- **13:00** Le iniziative per i giovani a Potenza Pino Brindisi - Responsabile delle Politiche Giovanili Comune di Potenza
- **13:20** Gli informagiovani e le politiche giovanili – Coviello Maria Donata
- **13:40** Buffet
- **15:00** Ripresa lavori - Tavola rotonda sulla Gender Policy Recommendation conduce Vito Verrastro
- **15:10** Politiche di genere - Ivana Pipponzi, Consigliera di parità
- **15:30** Il CominCenter: un esempio nazionale sulle politiche attive del lavoro - Antonio Candela
- **15:50** L'esperienza di SAVE Gerardo Giorgio
- **15:50** Il programma Slow Flowers Elena Pignuolo
- **16:10** Coffee Break
- **16:30** I giovani oggi – Maria Pisani Responsabile Forum Giovanile Nazionale
- **16:50** Le azioni messe in campo dalla Regione Basilicata Maria Rosaria Sabia, Dirigente Ufficio Politiche del lavoro
- **17:10** L'importanza dei master nelle politiche europee Frontuto Berardino
- **17:30** Imprenditoria giovanile prof. Lucio Attorre - UNIBAS
- **17:50** Presentazione del libro "La letteratura circostante" di Gianluigi Simonetti con Oreste Lopomo

43. GPEUMP: international meeting ad Izmir in Turchia

Sempre nell'ambito del progetto GPEUMP, dal 26 al 30 giugno, si svolgerà ad Izmir in Turchia un meeting internazionale destinato alla creazione di un network europeo di genere. Il progetto "Gender Perspective in EU Mobility Programs" si propone di integrare il punto di vista di genere nei programmi di mobilità dell'Unione Europea e in questo modo aumentare la visibilità delle questioni di genere nelle organizzazioni giovanili. La discriminazione di genere è un problema globale/transnazionale ed ha effetti su tutta la vita delle giovani donne in tutto il mondo, compresa l'Europa, dove ancora persistono azioni discriminanti o molestie sessuali contro le giovani donne. Il progetto, discutendo i suggerimenti di prevenzione contro tali minacce e lo sviluppo di soluzioni affidabili, contribuirà ad aumentare la qualità delle mobilità femminili nei programmi di scambio. Come detto, il meeting (una blended mobility) ha come obiettivo la creazione di un network di settore tra i giovani interessati al rispetto di genere. Maggiori informazioni sul meeting saranno disponibili sulla nostra prossima newsletter.



44. StereoSciFi: secondo meeting in Polonia

Dal 25 al 26 giugno 2018 si svolgerà a Lodz in Polonia il secondo meeting del progetto "STEREOSCIFI - Stereotypes and Hard Science Fiction". Il progetto è stato approvato dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus del Portogallo nell'ambito del programma Erasmus Plus



KA2 Partnership Strategiche per l'educazione degli adulti. L'obiettivo principale consiste nel promuovere la parità e la inclusione migliorando le competenze sociali degli studenti per quanto riguarda gli stereotipi sociali. I partner del progetto sono: Aidlearn, Consultoria em Recursos Humanos Lda. (Portogallo); Agrupamento de Escolas Emidio Navarro (Portogallo); EURO-NET (Italia); Escuela Profesional Otxarkoaga (Spagna); Telsiu svietimo centras (Lituania); Uniwersytet Lodzki (Polonia). Nel primo meeting, che si è svolto dal 22 al 23 gennaio 2018 a Lisbona in Portogallo, ai partner è stato esposto il piano operativo per lo sviluppo dell'azione e le sue questioni finanziarie ed è

stato presentato sia il piano di diffusione e che quello di valutazione del progetto, delineando lo sviluppo della prima fase. Nel secondo meeting si farà il punto sullo stato di sviluppo dell'iniziativa e delle altre attività di progetto da sviluppare nei prossimi mesi. Maggiori informazioni sul meeting saranno disponibili sulla nostra prossima newsletter.

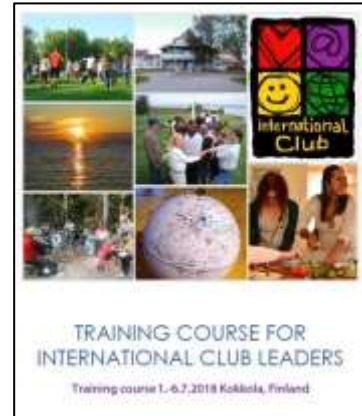
45. More Than Word: secondo training in Berlino

Dal 26 giugno al 2 luglio, si svolgerà a Berlino il secondo corso di formazione del progetto UE "More Than Words - Integrating Creativity In Intercultural Training" approvato nell'ambito del programma UE Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per l'educazione degli adulti (azione n. 2017-1- UK01-KA204-036613). Il progetto è diretto a migliorare le competenze interculturali di comunicazione e la formazione degli educatori, degli operatori sociali e di tutte le persone impegnate come professionisti o artisti per sostenere i migranti e le altre minoranze affrontando problemi di integrazione e comunicazione. Le organizzazioni partner del progetto Erasmus Plus sono: Border Crossings Company Limited (UK Comparative Research Network e.V. (Germania); EURO-NET (Italia); Integralt Kifejezeses Tanterapias Egyesület (Ungheria); Association del Egyptiens au Luxembourg (Lussemburgo); Stowarzyszenie "Dia Ziemi" (Polonia); Network African Rural and Urban Development e.V. (Germania). Maggiori informazioni sul corso saranno disponibili sulla nostra prossima newsletter.



46. Training course for International Club Leaders

Dall'1 al 6 luglio 2018 si svolgerà a Kokkola in Finlandia il corso di formazione "Training course for International Club leaders". Il corso di formazione è destinato agli operatori giovanili professionisti e ai giovani di età compresa tra i 15 e i 18 anni. Lo scopo del corso è quello di riunire i giovani che sono interessati a lavorare come leader in eventi internazionali per dare loro strumenti e idee per l'organizzazione di scambi di giovani e altri progetti per i giovani. I partecipanti conosceranno l'International Club come metodo per incoraggiare la partecipazione dei giovani alle attività internazionali. L'International Club è uno strumento educativo internazionale progettato per i giovani. È un processo che consente ai giovani di pianificare, unire e gestire attivamente progetti internazionali, come gli scambi di giovani, da soli. Durante il corso verranno affrontati i seguenti argomenti: leadership, dinamiche di gruppo, apprendimento interculturale e il ruolo del leader, gestione dei conflitti e aspetti pratici relativi al lavoro con i gruppi giovanili. Al corso parteciperanno 2 ragazze di Potenza ed un nostro youth leader.



47. Nuovi sondaggi per il 2018

Il nostro centro Europe Direct Basilicata realizza ogni anno vari sondaggi sulle tematiche europee tra la popolazione (anche utilizzando strumenti multimediali). Ogni sondaggio ha mediamente un campione variabile tra 100 e 200 intervistati minimo in modo da offrire una base congrua per la statistica. I sondaggi del 2018 sono i seguenti:



- [Elezioni europee 2019](#)
- [Cittadinanza europea](#)

Ogni sondaggio non vi ruberà più di 5 minuti e potrà essere molto utile ai fini della nostra attività di orientatori sulle politiche europee!

48. Nuovo scambio approvato in Romania a Slatina

Siamo lieti di informarvi che EURO-NET ha ricevuto l'approvazione di un nuovo scambio giovanile che si svolgerà dal 18 al 24 agosto in Romania a Slatina. Allo scambio parteciperanno giovani provenienti da vari Paesi Europei. Anche la nostra associazione invierà 10 giovani tra 16 e 21 anni di età e 2 leader senza limite di età. A breve daremo più informazioni sulle suddette attività. Continuate a seguirci numerosi in tutte le nostre iniziative ed attività perché continueremo ad offrirvi l'opportunità di vivere esperienze indimenticabili. Maggiori informazioni saranno disponibili nei successivi numeri della nostra newsletter.



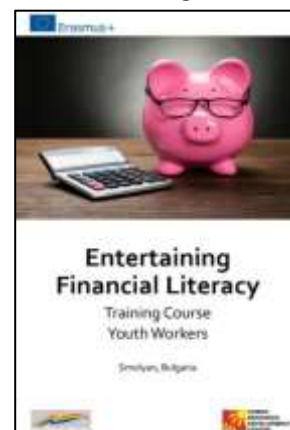
49. Scambio «FAT»: Food. Art. Track in Francia

Si terrà in Francia a Villefranche de Rouergue (Sud-Ovest della Francia), dal 16 al 25 agosto, lo scambio giovanile «FAT»: Food. Art. Track approvato nel programma Erasmus Plus. Allo scambio parteciperanno giovani provenienti dai seguenti Paesi Europei: Fondatsia Uchene Za promyana- Bulgaria; EURO-NET – Italia; CUBIC – Austria; La Vibria Intercultural – Spagna; MEDIA COMMUN OCCITANIE – Francia. La nostra associazione invierà 4 giovani (tra 18 e 25 anni) ed un leader senza limite di età. Maggiori informazioni sulla nostra prossima newsletter.



50. Scambio in Bulgaria: 22-31 luglio a Smolyan

Dal 22 al 31 luglio si terrà a Smolyan in Bulgaria, il corso formativo "Entertaining financial literacy" approvato nel programma Erasmus Plus. Al corso parteciperanno giovani provenienti dalle seguenti organizzazioni partner: Association Wings of Light – Bulgaria; Asociatia Dreams for Life – Romania; CET PLATFORMA SKOPJE – Macedonia; EURO-NET – Italia; P.E.CO. – Italia; C.E.T. Platform - Hellas – Grecia; BIDERBOST BOSCAN & ROCHIN – Spagna; Fundacja Wspierania Rozwoju Medeina – Polonia; INTEGRATION FOR ALLA – Svezia. La nostra associazione invierà 3 partecipanti over 18. L'obiettivo principale del progetto è quello di sviluppare le abilità e le capacità degli animatori giovanili al fine di aumentare la loro alfabetizzazione finanziaria. Inoltre lo scopo è anche quello di aumentare la capacità degli operatori giovanili nell'utilizzare metodi pedagogici per sviluppare le competenze pratiche nei giovani. Il processo di apprendimento sarà strutturato sulla base dell'educazione non formale. Maggiori informazioni sulla nostra prossima newsletter.



51. Tra fiori, speranze e futuro: l'Istituto Agrario "G. Fortunato" Potenza

All'approssimarsi della conclusione di due importanti progetti europei (**Erasmus+ "SAVE"** (Social Agriculture VET Experience) ed **Erasmus+ KA2 - Cooperation for the Exchange of Good Practices "Slow Flower Movement"**) è tempo di bilanci per l'IPSASR "Giustino Fortunato" di Potenza, guidato dal Dirigente scolastico Rocco Garramone: Grazie alla partecipazione a queste azioni di respiro internazionale, l'Istituto è riuscito a compiere ben 120 mobilità, comprendendo anche i mini Erasmus, per i ragazzi delle sedi di Potenza, Lagopesole e Sant'Arcangelo, offrendo loro l'opportunità di confrontarsi con realtà educative e lavorative nuove ed entusiasmanti. Il progetto SAVE (Social Agriculture Vocational Enterprise Training) ha coinvolto l'anno scorso ben 50 studenti della nostra scuola in una mobilità di 5 settimane a Plymouth (Gran Bretagna), Barcelos (Portogallo), Bordeaux (Francia) e Vienna (Austria). Il progetto si poneva come obiettivi, tra gli altri, lo sviluppo di conoscenze integrate e spendibili per i nostri ragazzi, frutto della fusione tra le competenze di base, quelle tecnico-professionali e le life skills, aiutandoli ad individuare e coltivare i loro talenti offrendo spazi di lavoro sia a livello locale che europeo; superando, anche, alcune difficoltà di orientamento che i ragazzi incontrano al termine del percorso scolastico. L'inserimento dei nostri giovani studenti presso aziende agricole sostenibili e multifunzionali ha permesso loro di arricchire le competenze tecniche possedute con le specificità di queste nuove frontiere dell'agricoltura. Con la partecipazione, invece, al progetto Erasmus +



"Slow Flower Movement" altri 20 ragazzi delle tre sedi hanno avuto la possibilità di frequentare stages in Turchia, Olanda e Germania, scoprendo nuove varietà floreali locali (in Turchia, sono specializzati nella crescita della rosa, mentre gli studenti del Nordwin College dei Paesi Bassi sono specializzati nella coltivazione di tulipani) e seguendo, a Deula-Nienburg, in Germania, sessioni di formazione sul campo offerte dai docenti tedeschi. Il progetto si è articolato su una serie di scambi che hanno visto il nostro Istituto ospitare docenti e discenti turchi ed olandesi. L'evocativo titolo "Fiore Lento" ha ben centrato l'obiettivo dell'azione messa *in campo*, quella di sostenere le realtà floricole locali, tutelando le peculiarità della flora dei territori e incentivando l'uso di pratiche coltivate ecosostenibili. Preme sottolineare come i nostri studenti si siano fatti onore nelle varie esperienze, alcuni di loro hanno anche ricevuto delle interessanti proposte di lavoro dalle aziende presso le quali

hanno effettuato gli stages. Il 7 dicembre scorso due tra i ragazzi che hanno partecipato ai progetti, Gabriele Lucrezia e Andrea Calia, sono stati chiamati a darne testimonianza a Roma, durante la manifestazione “7 dicembre 2018: 30 anni di Erasmus”, intervistati dal giornalista di Rai Uno Pietro Damosso. Evidentemente alle spalle di questi successi c'è stato un impegnativo lavoro da parte della dirigenza, passata ed attuale, e di tutto il corpo docente che ha portato alla costituzione di reti di azione sul territorio e all'individuazione di partner a livello regionale e nazionale per sviluppare ulteriormente le competenze metodologiche della scuola e le opportunità di collegamento scuola-lavoro. Questa lunga evocazione di numeri e di parole nasconde, forse, l'universo di emozioni provate dai ragazzi, le sfide linguistiche che hanno saputo affrontare, i legami che hanno stretto, le occasioni future che hanno saputo crearsi. Anche tutto questo è l'Erasmus, una fantastica opportunità da cogliere, come il nostro Istituto ha fatto, fa e continuerà a fare.

I NOSTRI SPECIALI

52. VET4MIGRE: secondo meeting in Italia (YES)

Dal 15 al 16 giugno, si è svolto a Sassari, in Italia, il secondo meeting previsto nell'ambito del progetto “VET4MIGRE”, approvato nell'ambito del programma Erasmus+ azione KA2 VET e di cui è partner l'associazione potentina Youth Europe Service. Il progetto vuole tentare di includere i migranti nell'economia europea favorendo: il rafforzamento delle competenze nelle TIC e nelle innovazioni; il miglioramento delle capacità e delle competenze di soft skills; la promozione e lo scambio di buone pratiche; lo sviluppo di situazioni che facilitino la migliore integrazione. Per fare ciò, il progetto svilupperà i seguenti quattro output intellettuali di diversi tipi, su cui l'intera partnership lavorerà per un periodo di ventotto mesi: Indagine sull'inclusione dei migranti nelle economie locali dell'UE; Guida per i migranti imprenditori; Kit di strumenti per formatori di migranti; Corso di imprenditorialità online per migranti. Durante il meeting i partner hanno fatto il punto sulle attività sviluppate in questi mesi e hanno definito ulteriori step del progetto, nonché registrato alcune interviste che andranno in onda in una trasmissione radiofonica ed in una trasmissione televisiva. Maggiori informazioni sul progetto sul sito ufficiale della iniziativa <https://www.vet4migre.eu/>



53. Access Angels: corso formativo a Murcia (YES)

Dall'8 al 14 luglio si svolgerà a Murcia in Spagna, il corso di formazione previsto nell'ambito del progetto “Guardian Angels of Accessible Travellers in Rural Areas” (acronimo “Access Angels”), approvato nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 educazione degli adulti. Il progetto svilupperà un pacchetto di servizi di assistenza personale (PAS) offerti da giovani volontari, simili a quei servizi offerti ai turisti disabili nelle grandi città, ma adattate alle esigenze dei visitatori con disabilità che vogliono sperimentare il turismo rurale. Il progetto si propone di contribuire alla occupabilità, la crescita economica e la coesione sociale attraverso la formazione professionale; offrire agli adulti e ai giovani l'opportunità di carriera attraverso istruzione e formazione professionale; promuovere l'inclusione dei gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro; garantire la sostenibilità e l'eccellenza dell'istruzione e della formazione professionale; utilizzare la VET a sostegno dello sviluppo sostenibile e nella



fornitura di educazione sociale ai giovani; contribuire allo sviluppo di economie rurali; aumentare la consapevolezza dei bisogni delle persone con disabilità nelle zone rurali; favorire la cittadinanza attiva e il volontariato tra i giovani. Maggiori informazioni sul progetto, di cui è partner italiano l'associazione Youth Europe Service, sono disponibili sul seguente [sito web](#) o sulla [pagina Facebook](#) dell'iniziativa.

54. Multiplier event del progetto 3DP a Potenza il 29 giugno (GODESK)

Il 29 giugno si svolgerà il multiplier event del progetto TRAINING IN 3D PRINTING TO FOSTER EU INNOVATION & CREATIVITY (acronimo "3DP") sulle stampanti in 3 dimensioni. Il progetto, di cui è partner italiano la società GODESK SRL (centro coworking e spazio di innovazione ed incubatore lucano) vede coinvolti partner dai seguenti Paesi europei: Italia, Malta, Spagna, Polonia, Lituania e Romania (Paese coordinatore). Gli obiettivi del progetto sono i seguenti: Sviluppare una cooperazione attiva tra università, gestori della formazione professionale, imprese e centri di certificazione; Creare un ambiente formativo online per il settore delle stampanti 3D; Ricercare buone prassi e casi di studio nell'area del progetto; Pubblicare una guida per i formatori delle stampanti 3D multilingua. Nelle prossime settimane le organizzazioni partner saranno impegnate nella realizzazione di eventi moltiplicatori per la promozione dei prodotti realizzati durante il progetto.



55. 3DP: meeting finale a Bucarest (GODESK)

Dall'1 al 2 luglio 2018 si svolgerà a Bucarest l'ultimo meeting del progetto TRAINING IN 3D PRINTING TO FOSTER EU INNOVATION & CREATIVITY (acronimo "3DP") sulle stampanti in 3 dimensioni. Il progetto vuole poter fornire alle persone l'opportunità di sviluppare le proprie capacità nella stampa in 3D e acquisire la conoscenza che permetta loro di attivarsi in questo campo, come dipendenti, imprenditori, docenti, intermediari, ecc. Durante il meeting si farà il punto sullo stato di sviluppo dell'iniziativa e dei multiplier event già sviluppati e di quelli ancora da sviluppare fino alla conclusione delle attività.



56. SURVIVE: terzo meeting in Spagna a Puerto de Sagunto (GODESK)

Dal 10 all'11 luglio 2018, si svolgerà in Spagna, il terzo meeting di "SURVIVE" di cui è coordinatore la società Godesk. Si tratta di un progetto sviluppato nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per la VET approvato dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus INAPP. Il suo obiettivo è fare un approfondimento sulle tecniche e metodologie che in un periodo di crisi consentono alle aziende di superare le difficoltà e sopravvivere ad esse, usando il momento di crisi per aumentare i propri mercati e fatturati. Nel corso del secondo meeting (che si è svolto a Cracovia in Polonia, dal 26 al 27 marzo) è stato aggiornato il sito web con nuove notizie e sono state condotte ricerche sulle buone pratiche dei survivors. Inoltre dal 23 al 27 aprile si è svolta a Cracovia, in Polonia, la seconda study visit. L'obiettivo del corso è stato di verificare lo stato di salute delle imprese in Polonia e di visitare alcune aziende operanti in settori in cui la crisi è stata determinante e che, nonostante tutto, sono riuscite ad approfittare delle difficoltà per aumentare i propri fatturati. Durante il terzo meeting si farà il punto sullo stato di sviluppo dell'iniziativa e delle altre attività di progetto da sviluppare nei prossimi mesi. Seguite il progetto su www.surviving.eu.





Europe Direct Basilicata
vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza (Italy)
tel. +39.0971.23300
tel./fax. +39.0971.21124
mail: euro-net@memex.it
web: www.synergy-net.info



**Newsletter
"Scopri l'Europa
con noi"**

**Numero 12
Anno XIV**

20 Giugno 2018

EDITORE

*Euro-net
Vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza
Tel.0971.23300
Fax 0971.34670
euro-net@memex.it*

DIRETTORE

Imbesi Antonino

REDAZIONE

*Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara*

PROGETTO GRAFICO

*Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara
D'Andrea Andrea*

SEGRETERIA

Santarsiero Chiara

MODALITÀ DIFFUSIONE

*Distribuzione gratuita
a mezzo internet ed
e-mail curata dalla
associazione Euro-net*

INTERNET

www.synergy-net.info